



DOLOMITES

# FASSA NEWS

ESTATE/SUMMER 2023  
N.54 - ANNO/YEAR 27



**Benedetta guida alpina**  
**Benedetta mountain guide**

**"I Suoni" di Paolo Fresu**  
**Paolo Fresu's "Sounds"**

**Il Genoa in ritiro in valle**  
**Genoa's retreat in Fassa**



CENTRO ESCURSIONI

CATINACCIO/ROSENGARTEN

### ESTATE 2023

Impianti aperti dal 02/06 al 08/10

Verifica qui le date e gli orari



### FLY-LINE

"Vola nel bosco di Re Laurino"! Un percorso aereo nel bosco, adatto a tutti senza limiti di età (20-120 Kg peso). Un volo da Ciampedie a Pian Pecei lungo 1.100 m.



GUARDA IL VIDEO  
YouTube

### "VIVI LA MONTAGNA... LASCIALTI TRASPORTARE"

Partecipa al nostro programma di escursioni e attività accompagnate gratuite (impianti di risalita a pagamento)



### TICKET ON LINE

Acquista il tuo biglietto on line



# L'estate dinamica della Val di Fassa



**Cari amici,** vi diamo il benvenuto nell'estate e nell'autunno della Val di Fassa, con un numero di Fassa News davvero ricco. La rivista dell'Apt Val di Fassa restituisce l'immagine di una valle dinamicamente impegnata in progetti e attività di rinnovamento, che rispecchiano la complessità del presente. Così, si parte sin dalle prime pagine con le tematiche di approfondimento e innovazione che investono il nostro territorio e, in generale, le destinazioni turistiche. Interessante l'intervista a Michele Costabile, ordinario di Management e Marketing all'Università Luiss di Roma, che spiega le novità dettate dalla trasformazione digitale che vede il turismo, tra i settori principalmente coinvolti. Il divulgatore scientifico Mario Tozzi affronta i risvolti dei cambiamenti climatici sulle Dolomiti, che hanno implicazioni sulla cautela da porre quando ci si avventura sulle cime. Di qui il focus sulla "prudenza in montagna", progetto condiviso in Trentino da Fondazione Dolomiti Unesco, Ass. Rifugi del Trentino, Sat, Soccorso Alpino, Guide Alpine e Trentino Marketing con le locali Apt, per diffondere comportamenti responsabili sulle vette. Non solo, la Val di Fassa prosegue per tutta l'estate con "Sa Mont", per la manutenzione dei sentieri in quota, e lancia "Petali", gli itinerari che partono e tornano dal centro dei paesi. Densa la lista delle esperienze dedicate

al benessere, con trekking, forest bathing e yoga, e alle fattorie di montagna con il ritorno delle "Albe in malga" e la novità dei "Tramonti in alpeggio". Il racconto della valle è affidato ad alcune persone rappresentative, fra cui Benedetta Lucarelli, la più giovane guida alpina donna d'Italia, e Vincent Stambè, laureando in Fisica con una passione sfrenata per l'astronomia. Ampio spazio agli eventi culturali come il festival de "I Suoni delle Dolomiti" con un'intervista al jazzista Paolo Fresu, in Fassa per un trekking musicale e un concerto al Rifugio Contrin. Tanti gli eventi sportivi, con l'arrivo del Genoa CFC, in ritiro pre-campionato di Serie A nella prima metà di luglio, quando in valle c'è anche l'importante team ciclistico Soudal Quick Step. Il 15 luglio si celebrano i 25 anni di Dolomyths Run Skyrace, mentre a fine giugno si svolge UCI Enduro World Cup Val di Fassa Trentino. Pronti a divertirvi in valle e a fare sport con i grandi campioni? Cominciate ad allenarvi con i nostri articoli.

Buona lettura e buone vacanze,

## Val di Fassa's dynamic summer

*Dear friends, we welcome you to Val di Fassa's summer and autumn, with a rich Fassa News issue. Val di Fassa Tourist Board's magazine gives back the image of a valley dynamically engaged in renewal projects and activities, which reflect the complexity of the present. Therefore, we begin since the first pages with in-depth and innovation topics that affect our territory and, in general, tourist destinations. Then, an interesting interview with Michele Costabile, Professor of Management and Marketing at the Luiss University of Rome, who explains innovations imposed by digital transformation. Science populariser Mario Tozzi tackles the implications of climatic change in the Dolomites, which have consequences on "caution in the mountains", a project that spreads responsible behaviour on the peaks. The list of well-being experiences is dense, with trekking, forest bathing, and yoga, as well as with the mountain farms, with the comeback of the "Dawns at the mountain cottages" and the new "Sunsets in the pastures". Narrating the valley is entrusted to some*

*representative people, including Benedetta Lucarelli, Italy's youngest female mountain guide. Ample room is given to cultural events, such as "The Sounds of the Dolomites", with an interview with the jazz musician Paolo Fresu. Many sports events, with Genoa CFC's arrival, on its major-league's pre-season retreat in the first half of July, when cycling team Soudal Quick Step is in the valley, too. On July 15th, Dolomyths Run Skyrace celebrates 25 years, whereas late June UCI Enduro World Cup Val di Fassa Trentino takes place. Ready to have fun here and to play sports with great champions? Start training with our articles.*

*Good reading and happy holidays, Elisa Salvi*

# FASSA NEWS

**N.54**  
ESTATE/SUMMER 2023  
ANNO/YEAR 27

**Direttrice responsabile:**

Elisa Salvi

**Registrazione:**

Tribunale di Trento  
n. 915/R.S. del 3-7-1996

**Copie distribuite:** 22.000

**Editrice:**

Azienda per il Turismo della  
Val di Fassa - Strèda Roma 36  
38032 Canazei (TN)

**Stampa:**

Litotipografia Alcione Srl

**Redazione:**

Azienda per il Turismo della Val  
di Fassa - 38032 Canazei (TN)  
Tel. 0462 609600  
E-mail info@fassa.com

**Hanno collaborato  
al magazine:**

Enrico Maria Corno,  
Paolo Grigolli, Petra Felicetti,  
Adriana Gabrielli.

**Traduzioni:** Eleonora Detomas

**Progetto grafico:**

White, Red & Green  
www.whiteredgreen.com

**Foto di copertina:**

Gloria P. Ramirez

**Crediti fotografici:**

A. Costa, N. Angeli, R. Brunel,  
M. Greber, E. Garbolino, F.  
Modica, G. P. Ramirez, M. Rizzi  
- Archivio Apt Val di Fassa;  
Archivio Genova CFC; Archivio  
P. Fresu; Archivio Circon Dolomites  
Festival; Archivio Fassa  
Bike; Archivio DoloMyths Run;  
Archivio EWS; Archivio Trentino  
Marketing; Archivio I Suoni del-  
le Dolomiti; Archivio Sellaronda  
Bike Day; Archivio Sellaronda  
Ski Marathon ; Archivio Soudal  
Quick-Step; W. Basilico, I.  
Bernard, P. Boso, B. Lucarelli,  
M. Ossini, G. Panozzo, E. Salvi,  
F. Senette, A. Tegner, M. Tozzi.

**È vietata la riproduzione di  
tutte le immagini, dei testi  
e delle pubblicità di Fassa  
News.**

Questo numero è stato chiuso  
in redazione il 5 giugno 2023



# 22

*Benny la guida alpina*

Benny the mountain guide

# 49

*Fresu a  
'I Suoni' in Fassa*

Fresu at Fassa's "Sounds"

# 39

*In malga  
mattina e sera*

At the mountain cottage

# 54

*Mister Gilardino  
a Moena*

Coach Gilardino in Moena

# 12

*Le Dolomiti  
secondo Tozzi*

Dolomites  
according to Tozzi

# 19

*Estate  
di benessere*

Summer of wellness

# 15

*In cima  
con prudenza*

At the top with caution



**6 I PROGETTI DEL FUTURO TURISTICO  
FUTURE TOURISM PROJECTS**

**9 L'ERA DEL TURISMO DIGITALE  
THE AGE OF DIGITAL TOURISM**

**12 MARIO TOZZI: LA TUTELA DELLE MONTAGNE  
MARIO TOZZI: MOUNTAIN PROTECTION**

**15 IN VETTA CON CAUTELA  
AT THE TOP WITH CAUTION**

**19 SPORT E CULTURA: L'AGENDA DEGLI EVENTI  
SUMMER EVENTS CALENDAR**

**22 BENEDETTA LUCARELLI, CHE GUIDA  
BENEDETTA LUCCARELLI, WHAT A GUIDE**

**27 DON ERMINIO, TRA FEDE E SCALATE  
FATHER ERMINIO, FAITH AND CLIMBS**

**30 VINCENT E GLI ASTRIS  
VINCENT AND THE STARS**

**35 UN'ESTATE AL PASCOLO  
A SUMMER AT PASTURE**

**39 I MOMENTI MIGLIORI IN MALGA  
MOMENTS AT THE MOUNTAIN COTTAGE**

**42 YOGA DOLOMITICO CON FRANCESCA SENETTE  
DOLOMITES YOGA WITH FRANCESCA SENETTE**

**46 "I SUONI DELLE DOLOMITI" VI ASPETTANO  
"SOUNDS OF THE DOLOMITES" AWAIT YOU**

**49 IL TREKKING MUSICALE DI PAOLO FRESU  
PAOLO FRESU'S MUSICAL TREKKING**

**52 ARRIVA IL GENOA CFC  
GENOA CFC IS HERE**

**54 MISTER GILARDINO AL PRIMO RITIRO SUI MONTI  
COACH GILARDINO'S FIRST MOUNTAIN RETREAT**

**56 CAMP D'ALTURA PER SOUDAL QUICK STEP  
ALTITUDE CAMP FOR SOUDAL QUICK STEP**

**58 ALESSANDRO TEGNER, BICI E LAVORO  
ALESSANDRO TEGNER, BIKE AND WORK**

**61 ENDURO DA COPPA DEL MONDO IN FASSA  
WORLD CUP ENDURO IN VAL DI FASSA**

**64 WILLY BASILICO IN GARA CON L'ENDURO  
WILLY BASILICO'S ENDURO COMPETITION**

**66 25 ANNI DI DOLOMYTHS RUN SKYRACE  
25 YEARS OF DOLOMYTHS RUN SKYRACE**

**68 DIEGO SALVADOR: CHE STORIA LA SKYRACE  
DIEGO SALVADOR: SKYRACE, WHAT A STORY**

**70 L'INVERNO CHE VERRÀ  
THE WINTER TO COME**



# Val di Fassa: le sfide della complessità

La locale Azienda per il Turismo, in questi anni, affronta un percorso verso uno sviluppo del modello organizzativo per rispondere in modo efficace ai principali cambiamenti del settore

*di Paolo Grigolli\**



In questi ultimi anni, come Azienda per il Turismo della Val di Fassa stiamo affrontando una serie di sfide sul territorio. Le più significative riguardano: **1** - i cambiamenti climatici con la presenza di fenomeni estremi, come scarsità di neve d'inverno e siccità d'estate, che ci ha portato a ideare e sostenere un progetto per la manutenzione dei sentieri. **2** - La pressione geopolitica: conflitti, flussi migratori, sicurezza, costi energetici che hanno messo in difficoltà le nostre imprese, per il 98% familiari, comprimendo il rapporto tra sostenibilità e redditività. La Provincia di Trento ha aiutato nei momenti di crisi e ora stiamo ritrovando il passo per permetterci

investimenti in qualità e innovazione. **3** - I fenomeni di overtourism, per la concentrazione di tante persone in periodi limitati di tempo con il conseguente consumo dei luoghi: a tal fine stiamo cercando di capire come gestire meglio i flussi di visitatori e di promuovere soprattutto le "belle stagioni" che qui vuol dire settembre e ottobre. **4** - La necessità di sviluppare nuove competenze e professionalità in un mondo che richiede, allo stesso tempo, una spinta verso la digitalizzazione, mantenendo equilibrio tra identità, cultura locale e innovazione. **5** - Lo studio della "nuova" domanda e di comportamenti di consumo turistico cambiati assieme a diversi modelli di

residenzialità, dettati dalle opportunità dello smart working, dalla conseguente creazione di nuove stagionalità e dal tema delle seconde case che ci spinge a studiare servizi per residenti temporanei. Il turismo è un fenomeno complesso, trasversale a una pluralità di ambiti e fortemente influenzato da fattori esterni alla stessa filiera turistica. È tra i più sensibili al cambiamento e tra i primi a essere coinvolti da variazioni di scenario e trend del momento. Come Apt dobbiamo trovare un approccio strategico più efficace che implica l'evoluzione da una gestione spontaneistica dell'offerta supportata dalle singole attività imprenditoriali, a una governance che risponda in modo più coerente ai bisogni

dei turisti e dei residenti. Tale scenario, per Apt, implica la necessità di un percorso verso uno sviluppo del modello organizzativo attuale che: abbracci una visione fortemente sostenibile, nelle sue declinazioni ambientale, sociale ed economica, per incorporare le funzioni e fornire i servizi di cui il territorio ha bisogno; non eroghi solo attività di marketing, ma crei anche funzioni di sviluppo territoriale diventando un punto di riferimento per la valle e per gli operatori grazie alle sue competenze e ai risultati. Inoltre, dobbiamo diventare capaci a gestire crisi ed emergenze, oltre a mantenere una forte competenza nell'ecosistema della comunicazione per raccontare il territorio, ispirare e motivare il turista, costruendo con gli operatori un'offerta consapevole. Il passaggio da "promozione" a "sviluppo territoriale" della nostra mission comporta, tra il resto, un notevole aumento di complessità relazionale e amministrativa con le conseguenti responsabilità. Si stimola la progettualità di aziende ed enti pubblici, si stringono rapporti con operatori privati e pubblica

amministrazione, si firmano contratti con vari fornitori: aumentano di conseguenza le dimensioni dell'organigramma interno e si amplia lo spettro delle competenze necessarie al buon funzionamento dell'azienda. Più relazioni, più persone, più firme, più implicazioni legali. Per questo motivo Apt di Fassa ha commissionato una "radiografia" legale delle attività dell'organizzazione, individuando le criticità dei processi aziendali per affrontare anticipatamente le aree di rischio.

Rimane forte l'impressione che se, da un lato, uno dei più importanti settori economici del Paese necessita sempre più di organizzazioni, sistemi e progetti di management territoriali per favorire il passaggio da materie prime ad esperienze, la regia sui temi legati allo sviluppo sostenibile, il coordinamento della mobilità, l'attrazione e la gestione di grandi eventi, dall'altro, tutto ciò comporta l'entrata nel delicato terreno della definizione delle responsabilità. Oggi lavoriamo senza una regolamentazione chiara su temi che riguardano il focus della nostra attività: ossia lo sviluppo prodotto. Ci sono aree

di rischio che spesso assumono le Apt in mancanza di responsabilità chiare. Parlando di management del turismo, ci sono tre aspetti che vanno presi seriamente in considerazione: le forme di organizzazione per raggiungere gli obiettivi strategici di una moderna azienda che lavora per lo sviluppo del territorio e le competenze di cui deve dotarsi; le forme di finanziamento che non devono essere spot; le responsabilità connesse allo sviluppo del prodotto turistico. Aspetti poco rilevanti fino a quando l'Apt si occupava di "comunicazione", ma che ora diventano dirimenti, se vogliamo davvero parlare di organizzazioni capaci di incidere nello sviluppo di un territorio in chiave turistica.



\*Paolo Grigolli, direttore Apt Val di Fassa

## VAL DI FASSA, BETWEEN CHALLENGES AND CHANGE

In these last years, as Val di Fassa Tourist Board we're facing a series of challenges on the territory. The most relevant ones concern: climatic change, with the presence of extreme phenomena, such as snow shortage in winter and drought in summer, which have led us to conceive and support a project for trail maintenance. Geopolitical pressure: conflicts, migratory flows, safety, energy costs that put our companies, 98% family-owned, in a difficult position, compressing the sustainability-profitability ratio. The Province of Trento helped in times of crisis and we're now regaining pace to afford

investing in quality and innovation. The phenomena of over-tourism, due to the concentration of many people in limited time frames, with the resulting consumption of places, we're thus trying to understand how to better manage the visitor flows and to promote "good seasons" above all, namely September and October. The need to develop new skills and professionalism in a world which, at the same time, demands a push towards digitalisation, balancing identity and innovation. The study of the "new" demand and of the changed tourist consumption behaviour along with different patterns of residency, because of smart working, by the

resulting creation of new seasonality and by the issue of second homes, which push us to study services for temporary residents.

Tourism is a complex phenomenon, transversal to a plurality of fields and highly influenced by factors external to the tourism chain itself. Thus, speaking of tourism management, there are three aspects to take into consideration: the forms of organisation to reach the strategic goals of a modern company that works for territorial development and the skills it must have; forms of financing that must not be spot; responsibilities related to the development of the tourism product.



**Val Duron, a Campitello di fassa, ideale per chi cerca un contatto diretto con la natura.  
Punto di partenza per passeggiate e trekking d'alta quota**

Un amore germogliato in quota! È quello tra Marina e Giorgio nella stupenda Val Duron. Si sono sposati. Hanno accolto insieme gli ospiti nella loro "Baita Lino Brach" tutta nuova. Ora Giorgio non c'è più ma ci sarà sempre sul "mont de Ciampadel" in ognuno di quei tramonti che qui sono i più belli del mondo!

Situata a **1860 metri di altitudine** in uno dei punti più panoramici della val Duron da dove di possono ammirare le vette della Marmolada, Gran Vernel, Catinaccio e Denti di Terra Rossa, facile da raggiungere su comoda strada forestale da Campitello di Fassa, a piedi in poco più di un'ora di cammino, in mountain bike, oppure con il **servizio navetta**.

**Luogo ideale per grandi e piccini.**



Baita tipica completamente ristrutturata. Ambiente familiare. Cucina a legna tradizionale nel rispetto dello stile passato. Sala rustica con 65 posti e ampia terrazza solarium. Tavoli esterni con ampi spazi verdi per oltre 100 posti. Aperto in estate e in inverno e nei week-end di primavera ed autunno.

  [WWW.BAITALINOBRACH.IT](http://WWW.BAITALINOBRACH.IT)

**Baita Lino Brach** \_ m.1860 \_ Val Duron/Campitello di Fassa  
cene su prenotazione al tel. +39 335 432449



# Il turismo nell'era della trasformazione digitale

Michele Costabile, ordinario di Management e Marketing all'Università Luiss di Roma, spiega il ruolo di dati e intelligenza artificiale nel settore turistico e gli aspetti innovativi della nuova App Mio Trentino

di Elisa Salvi

La trasformazione digitale - ovvero il processo di conversione delle informazioni in forma digitale e, parallelamente, lo sviluppo di tecnologie per gestire e valorizzare economicamente l'enorme ammontare di queste risorse - nel turismo è già realtà. E un ulteriore passo avanti, in Val di Fassa e in tutto il territorio provinciale, è rappresentato dall'avvento dell'app Mio Trentino. Informazioni utili e attendibili, servizi, strutture ricettive, ristoranti, negozi, guest card di territorio - compresa Val di Fassa Guest Card - sono raccolti in quest'App che, quest'estate, rappresenta un'importante novità per i turisti. Ma che cos'ha di davvero interessante?

«Si aggiunge a un sistema di servizi digitalizzati diventandone catalizzatore, con un potenziale enorme di data collection e valorizzazione da trarre. È interessante soprattutto il processo di quest'app, che non stravolge il turismo trentino, ma è una sfida ambiziosa che Trentino Marketing, in collaborazione con le Apt, lancia nell'ecosistema locale. Il successo dipende dal contributo degli operatori perché è un'iniziativa di ecosistema». Così spiega Michele Costabile, ordinario di Management e Marketing all'Università Luiss G. Carli di Roma, che la scorsa primavera, assieme ai vertici di Trentino Marketing, ha presentato l'App agli operatori del territorio.

**Professor Costabile, quanto la trasformazione digitale sta investendo il turismo?**

Nell'economia si tratta di un fenomeno inarrestabile, con 1,8 trilioni di dollari di spesa globale per la trasformazione digitale nel 2022. Ogni impresa, oggi, è iperconnessa e influenzata dai singoli sistemi in cui è immersa, basti pensare che le interconnessioni crescono al ritmo di oltre 50 volte ogni 10 anni. Il turismo è stato uno dei primi settori "trasformati" dall'avvento di Internet e sarà uno di quelli che fruirà di più degli sviluppi dell'intelligenza artificiale, data science e data-driven management. Nei primi trent'anni di Internet il cambiamento ha riguardato soprattutto la digitalizzazione

di sistemi di prenotazione, pagamento, check in e check out etc. Oggi invece, grazie agli smartphone, è radicale il mutamento dell'esperienza dei turisti, tanto che la customer experience è l'area in cui ci sono i maggiori ritorni economici dall'investimento in trasformazione digitale».

### **Che connessioni ci sono tra data economy e turismo?**

«Fino ad oggi sono state blande, eccetto nel caso dei grandi colossi come Google, Expedia o Trip Advisor che hanno messo a frutto i dati raccolti nelle loro piattaforme. I dati sono il nuovo petrolio. I player medio piccoli del settore turistico, invece, non hanno ancora sfruttato il potenziale di miglioramento di servizi, esperienze e processi organizzativi, facendosi guidare dai dati: la piccola dimensione non integrata in piattaforme consortili non rileva in modo ampio e intelligente i dati. Servono grandi volumi di dati, algoritmi intelligenti e persone in grado di alimentare la raccolta di dati e il loro uso a fini decisionali».

### **È un aspetto in cui siamo carenti?**

«Fino ad oggi sì, ecco perché un'iniziativa come Mio Trentino, se ben

condotta, rappresenta la strada giusta per superare questi problemi».

### **L'intelligenza artificiale è in grado di sostituire categorie di lavoratori, anche in campo turistico?**

«Più che sostituire, trasformerà il lavoro: nel turismo aumenterà sia l'intensità della tecnologia sia quella "umana". Nell'impresa si delegheranno alcuni compiti ai sistemi automatici e le persone si occuperanno delle attività complesse. È un po' come l'immigrazione: non possiamo farne a meno. Il punto è capire come gestire i flussi spontanei e sollecitarne di specifici».

### **Ad esempio?**

«L'Italia ha un ottimo sistema universitario, quindi dovremmo attrarre un numero di studenti stranieri almeno pari agli italiani se non di più. Una quota di questi laureati resterebbe sicuramente in Italia con una professione che ha un potenziale di pil pro capite molto più alto di chi arriva nei centri di accoglienza e ha prospettive lavorative meno qualificate, di cui comunque necessitiamo».

### **Come la digitalizzazione può migliorare i processi lavorativi nel turismo?**

«Con un'ampia applicazione: dal capacity management, ai servizi, alle esperienze sul territorio fino alla gestione dei picchi di domanda durante festività e week end, evitando l'overtourism».

### **Overtourism che, in certi periodi, si verifica anche sulle Dolomiti, perché?**

«C'è una parte del mondo che ancora sta sfogando la compressione della pandemia, la quale ha generato un accumulo di risparmi che le famiglie spendono in viaggi, benché ci siano incertezze derivanti dall'inflazione. Poi, dopo l'arresto per il Covid, è ripreso l'incremento del numero di turisti, dovuto all'aumento della popolazione mondiale e al maggior benessere. Così quello che, in passato, era un beneficio per i ricchi, oggi è accessibile a più persone. A questo si sommano i media, i social e gli stimoli continui a visitare luoghi belli. L'Italia è un Paese instagrammabile, sia per una forma di bellezza assoluta, sia per una cultura che ci rende "cool". La digitalizzazione può essere senz'altro uno strumento utile per gestire flussi importanti, specie nei periodi critici dell'anno».

Michele Costabile ordinario di Management e Marketing all'Università Luiss di Roma



## **APP MIO TRENTINO, VAL DI FASSA GUEST CARD E PANORAMA PASS**

Una App e due card per vivere al meglio la vacanza in Val di Fassa. Come ottenerle? Appena prenoti un soggiorno in una struttura socio dell'Apt Val di Fassa (hotel, appartamento, residence, campeggio, rifugio, etc.) la struttura dove alloggerai emetterà la card e riceverai via mail il codice della card e link per scaricare l'App Mio Trentino, la tua compagna di viaggio digitale. Una volta completato il download, registrati e associa la tua Val di Fassa Guest Card. Direttamente dal cellulare potrai consultare le schede informative, accedere con la card digitale a musei e servizi, prenotare le attività, utilizzare il trasporto pubblico, ottenere lo sconto del 10% sull'acquisto del Panorama Pass per l'uso illimitato degli impianti di risalita. Panorama Pass è la tessera che ti permette di viaggiare, con funivie, cabinovie e seggiovie a costo vantaggioso in base alla durata della tua vacanza (nelle formule 3 su 6 giorni, 6 su 6 giorni e 7 su 13 giorni). Quest'estate, poi, la tua vacanza è assicurata. Uno speciale accordo con Itas prevede agevolazioni convenienti, da maggio a settembre, con formule diverse a seconda del periodo del tuo soggiorno.

**Tutte le informazioni su [www.fassa.com](http://www.fassa.com)**

## TOURISM AT THE CENTRE OF DIGITAL TRANSFORMATION

Digital transformation in tourism is already a reality. And an additional step further, in Val di Fassa and throughout the whole province, is represented by the advent of the app Mio Trentino. Reliable information, services, accommodation facilities, restaurants, shops, area guest cards – Val di Fassa Guest Card included – are collected in this app which, this summer, represents an important innovation for tourists.

### But what's really interesting about it?

«It adds up to a system of digitalised services, becoming their catalyst, with a huge data collection potential.

This app's process is interesting: an ambitious challenge that Trentino Marketing, with the Tourist Boards, launches into the local ecosystem».

So explains Michele Costabile, Professor of Management and Marketing at the Luiss G. Carli University of Roma.

**Professor Costabile, how much is the digital transformation affecting tourism?** In the economy this is an unstoppable phenomenon, with \$1.8 trillion in global spending on digital transformation by 2022. Tourism was one of the first sectors "transformed" by the advent of the internet and will be one of those who will benefit more from the developments of artificial intelligence, data science and data-driven management. In the past, change has mainly concerned the digitisation of reservation systems, payments, check-in, check-out, etc. Today, however, thanks to the smartphones, the tourists' experience mutation is radical, so much so that customer experience is the area where there are the greatest economic returns from investment in digital transformation».

### How can digitalisation improve working

### processes in tourism?

«With a wide application: from capacity management, to services, to experiences in the territory, up to the management of peak demand during holidays and weekends, avoiding overtourism».

### Can the artificial intelligence replace categories of workers, even in tourism?

«Rather than replacing, it will transform work: in tourism, as in other sectors, some tasks will be delegated to automated systems and people will deal with complex activities».



*La nuova esperienza di vivere il*  
*A new way to experience the splendor of the*  
**Rosengarten**

Instagram icon | Facebook icon | @carezzadolomites #mycarezza

6  
Impianti di risalita / Lifts  
[www.carezza.it](http://www.carezza.it)

Funi-Cabrio da Tires al Patrimonio Naturale Rosengarten  
Cabrio Cablecar from Tires to the Rosengarten · Dolomites

QR code | Tickets & Info

DOLOMITI SUPERSUMMER | DOLOMITI eggental WELSCHNÖRNEN · NOVA LEVANTE | CAREZZA

**Carezza**  
dolomites



# Mario Tozzi: «Le Dolomiti sono il paradiso dei geologi»

Il celebre divulgatore scientifico e primo ricercatore del Cnr invita a un futuro di maggiore tutela naturalistica per queste montagne, a minori sprechi e ad iniziative coraggiose per la sostenibilità

*di Elisa Salvi*

«Le Dolomiti sono l'unica regione al mondo che prende il nome da un minerale e sono il paradiso dei geologi. Su queste cime c'è la possibilità di vedere esposte molte fasi della storia della terra, per lo meno della storia dell'Europa e dell'Italia, e di vederle in affioramento, cosa che non

capita quasi mai perché in altre parti sono immerse sotto le montagne o le foreste. Sono vette dove i geologi possono avere un'osservazione chiara e diretta dei fenomeni avvenuti nel passato più lontano, a partire da 300 milioni di anni fa. Sono davvero uniche». Descrive così le Dolomiti,

quando gli si chiede come sono queste vette osservate con gli occhi da geologo, Mario Tozzi, primo ricercatore del Cnr, divulgatore scientifico e conduttore di amatissimi programmi televisivi dedicati all'ambiente, che il 4 agosto è in Val di Fassa ospite della rassegna "Canazei Campo Base".



Mario Tozzi

**Mario Tozzi:**  
«Su queste cime c'è la possibilità di vedere esposte molte fasi della storia della terra, per lo meno della storia dell'Europa e dell'Italia, e di vederle in affioramento, cosa che non capita quasi mai perché in altre parti sono immerse sotto le montagne o le foreste».

**Professor Tozzi, il 3 luglio 2022 è crollata parte del ghiacciaio della Marmolada, lo ritiene un evento imprevedibile?**

«Imprevedibile nella misura in cui non si poteva sapere che, quel giorno e in quel punto, si sarebbe staccata una massa imponente di ghiaccio. Però questo tipo di fenomeni, ovvero crolli in ghiaccio e crolli in roccia, avvengono nelle Dolomiti, specie negli ultimi anni».

**Tra le ipotesi per la Marmolada, che vede il veloce scioglimento del suo ghiacciaio millenario, c'è anche quella di un futuro totalmente naturalistico, cosa ne pensa?**

«Condivido quest'ipotesi. Una scelta che andrebbe fatta anche in altri luoghi dove il ghiaccio non si è fuso. In passato su Dolomiti e Alpi si sono costruite molte infrastrutture che, nel tempo, hanno mostrato implicazioni rischiose per territorio, paesaggio e biodiversità».

**Le Dolomiti Patrimonio Naturale Unesco sono ben tutelate?**

«Sicuramente si può fare di più. Adesso che la crisi ambientale mette in luce gli aspetti critici dello sviluppo economico, forse, è l'occasione per

rimodulare. Purtroppo, si agisce per trauma. Se fossimo stati intelligenti avremmo fatto meno prima. Ora, dobbiamo compiere passi indietro per salvaguardare la natura».

**In tal senso è necessario limitare anche i flussi turistici, magari con contingentamenti?**

«Credo sia una consapevolezza matura nei territori che registrano numeri elevati di visitatori. Ma è difficile anche contingentare nei luoghi dove la pressione turistica è forte. Bisogna fare in modo che le persone vengano sulle Dolomiti nei periodi di minore affollamento per rimanervi a lungo, evitando così vacanze caotiche d'estate o d'inverno. Se una vetta è godibile quando ci sono cento persone, lo è molto meno con duecento e diventa una brutta esperienza con trecento. Oggi vanno incrementate solo qualità e durata dei soggiorni».

**Periodi di siccità interrotti da temporali devastanti, cosa significano per i territori montani e non solo?**

«Siamo responsabili del cambiamento climatico e anche della siccità perché preleviamo e sprechiamo

troppa acqua. Sprechiamo molto nell'agricoltura, ma anche nell'industria. Servono interventi strutturali. Alla fine, ci troviamo con un problema più territoriale che climatico. Per ricaricare le falde servono secoli. Negli ultimi anni, piove tantissima acqua in poco tempo oppure ci sono lunghi periodi di siccità, che tra il resto mettono a rischio d'incendio le foreste. Le falde ormai si alimentano con difficoltà poiché la gran parte del territorio è asfaltato o cementificato e l'acqua non va in profondità».

**Si parla molto di sostenibilità, ma cosa dovrebbe fare una località come la Val di Fassa per distinguersi in questo campo?**

«Oggi servono iniziative coraggiose. In una valle come Fassa, a mio parere, una volta arrivati in auto, si dovrebbe girare solo a piedi o con un sistema di mezzi elettrici, ricaricati da pannelli fotovoltaici o qualche piccolo impianto idroelettrico. Bisognerebbe scordarsi le bottiglie di plastica, le confezioni monouso di questo materiale e favorire il contatto diretto con la natura. Una scelta importante che, nel tempo, ripaga anche economicamente».

## MARIO TOZZI: «DOLOMITES ARE A GEOLOGIST'S PARADISE»

«Dolomites are the only region in the world to be named after a mineral and they're a geologist's paradise. On these summits, one can see many phases of earth's history on display, or at least of Europe and Italy's history, and to see them outcropping, which rarely happens, since in other areas they're submerged under mountains or forests. They are peaks where geologists can have a clear and direct observation of phenomena that occurred in the distant past, starting from 300 million years ago. They're unique». This is how Mario Tozzi describes the Dolomites, when asked what these peaks look like when observed through the eyes of a geologist. First researcher at the CNR, populariser of science and host

of much-loved television programmes dedicated to the environment, he'll be in Val di Fassa on August 4th, as a guest of the event "Canazei Campo Base".

**Professor Tozzi, on July 3rd of 2022, part of Marmolada glacier collapsed, do you consider this an unpredictable event?**

«Unpredictable to the extent that one could not know that, on that day and that spot, an imposing mass of ice would detach. But this kind of events, namely ice and rock collapses, have happened in the Dolomites, especially in the past few years».

**Among the hypothesis for Marmolada, which witnesses the fast melting of its thousand-year-old glacier, there's also one of a totally-naturalistic**

**future, what do you think?**

«I share this hypothesis. A choice that should be made also in other places where ice hasn't melted. In the past, in the Dolomites and Alps several infrastructures have been built and, with time, they've showed risky implications for land, landscape, and biodiversity».

**Are Dolomites Unesco Natural Heritage well protected?**

«Surely more can be done. Now that the environmental crisis sheds a light on the critical aspects of economic development, maybe, it's time to remodel. Unfortunately, one acts out of trauma. If we were smart, we would have done less before. Now we must take a few steps back to safeguard nature».

**Baita Prà Martin**  
2060m Catinaccio

**NOVITÀ ESTATE 2023:  
SU PRENOTAZIONE,  
BRUNCH ALPINO  
DALLE ORE 9:00**

**NOVA SALETTA CON VISTA SULLE DOLOMITI**

- Cucina tradizionale, dolci ed altre specialità fatte in casa
- Terrazza panoramica
- Piccolo parco giochi

PER INFO E PRENOTAZIONI chiamaci al 366 2080875  
baitapramartin@gmail.com  
www.baitapramartin.com

Prà Martin - Ciampedie - Vigo-Pera di Fassa a 15 minuti a piedi dalla funivia del Ciampedie e a 5 minuti dalla seggiovia Prà Martin

# In montagna con prudenza



Da oltre un anno,  
ha preso il via un progetto,  
condiviso da Fondazione Dolomiti  
Unesco, Associazione gestori Rifugi del  
Trentino, Società Alpinisti Tridentini, Soccorso  
Alpino, Guide Alpine del Trentino e Trentino  
Marketing con le locali Apt, per diffondere  
comportamenti responsabili sulle vette

Si parla sempre più spesso di prudenza in montagna. E lo si fa da prima della tragedia della Marmolada che, il 3 luglio 2022, ha visto crollare parte del ghiacciaio delle Regina delle Dolomiti con la conseguente scomparsa di undici persone e il ferimento di altre sette. Un evento drammatico, di risonanza mondiale, che è divenuto uno spartiacque per chi frequenta le cime da alpinista, escursionista o biker, ma anche per chi lavora in montagna, come guide alpine e gestori di rifugi, per chi la comunica e promuove come gli enti del turismo e soprattutto per chi presta aiuto come il Soccorso Alpino del Trentino, che in quell'occasione ha sperimentato modalità d'intervento e collaborazione su ampia scala. Ma al di là del triste episodio della Marmolada, che gli esperti considerano imprevedibile quanto singolare, i cambiamenti climatici in atto e l'aumento delle persone che frequentano le vette (anche per la prima volta) hanno spinto, qualche tempo fa, Fondazione Dolomiti Unesco, Associazione gestori

Rifugi del Trentino, Società Alpinisti Tridentini, Soccorso Alpino, Guide Alpine del Trentino e Trentino Marketing con le locali Apt a dar vita al progetto "Prudenza in montagna" per diffondere comportamenti responsabili sulle vette. «L'assenza di rischio in montagna non esiste - spiega Walter Cainelli, presidente del Soccorso Alpino e speleologico del Trentino - perché imprevisi, meteo che cambia velocemente, stanchezza, abbigliamento inadeguato e altri fattori possono causare incidenti. Nel 2022 abbiamo compiuto 1400 interventi in provincia. Tanti, in media con gli anni precedenti. Ma quella cifra include il raddoppio degli infortuni in mountain bike. È necessaria maggiore consapevolezza: quando s'intraprende un'escursione, un'arrampicata, una pedalata bisogna valutare allenamento e capacità fisiche rispetto all'attività scelta, consultare il meteo e avere abbigliamento e attrezzatura corretti. La cosa migliore, specie se si è inesperti, è affidarsi alle guide alpine o alle guide bike, che accompagnano e

insegnano ad andare in montagna». Così nei portali di Trentino Marketing e Val di Fassa si trovano informazioni utili, dall'abbigliamento da utilizzare, alla consultazione di meteo e mappe, assieme ai contatti di guide alpine e guide bike per consigli e attività accompagnate. Una volta in quota, mai esitare nel chiedere informazioni ai rifugisti. A loro, infatti, è affidato il ruolo di custodi delle cime, per conoscenza del territorio e ricchezza d'informazioni. «Quando non esistevano i cellulari, se c'era un alpinista in difficoltà era il rifugista a chiamare il soccorso. Oggi alcuni di noi fanno parte del Soccorso Alpino», dice Roberta Silva, gestrice del Rifugio Roda di Vael nonché presidente dell'Associazione Rifugi del Trentino. «Ora si trovano tante informazioni online sui sentieri e pure sui dissesti che capitano spesso. Non sempre però le notizie in rete sono aggiornate, così come non sono affidabili i consigli ricevuti su forum e gruppi sui social media. Meglio quindi rivolgersi ai professionisti della montagna e a chi vive in quota come noi che conosciamo



## THE QC DAYDREAM MUSEUM

QC TERME  
Dolomiti

Strada di Bagnes, 21 | Pozza di Fassa TN  
[qc Terme.com](http://qc Terme.com)



luoghi, assistiamo ai temporali, ai piccoli distaccamenti di roccia, alle condizioni di arrampicate e ferrate, tenute costantemente sotto controllo pure dalle guide alpine. Di recente, come rifugisti soccorritori, abbiamo seguito anche un corso con il Soccorso Alpino per migliorare il nostro supporto, in merito alle diverse tipologie di chiamata d'emergenza, informazioni all'elicottero, meteo e possibilità di deposito materiali

per gli interventi». Raccontare che un territorio può presentare pericoli è senz'altro un'assunzione di responsabilità da parte degli enti e delle istituzioni che lo governano e lo rappresentano. «Si tratta di un'operazione necessaria - sostiene Mara Nemela, direttrice della Fondazione Dolomiti Unesco - perché il rischio viene dall'impreparazione di molte persone che si muovono in

montagna. Il richiamo alla cautela pone attenzione sui comportamenti di ciascuno in quota. Essere un sito Unesco comporta una grande visibilità del territorio e anche la necessità di calibrare le aspettative del visitatore. Le Dolomiti sono un sito naturale, non si possono fare selfie ovunque, c'è un comportamento da acquisire per la sicurezza personale e l'impronta ecologica».

## “SA MONT” E “PETALI” PER I SENTIERI DI FASSA

**Torna da metà maggio a metà settembre “Sa Mont” (In montagna, in ladino), il progetto di ripristino e manutenzione dei tracciati escursionistici ideato dall’Apt Val di Fassa, in collaborazione con i comuni e le frazioni valligiane, Società Alpinisti Tridentini (Sat) e il Comun general de Fascia.** Dopo l'avvio nei mesi caldi del 2021, l'estate scorsa c'è stato un rafforzamento con un gruppo costituito da dodici manutentori, tra guide alpine, boscaioli e operai. L'elevato numero di camminatori e biker che, dalla tarda primavera fino all'autunno, si muove sugli itinerari in quota assieme ai danni provocati da violenti temporali, impone un controllo costante dei tracciati. Tutti i giorni due squadre, composte ciascuna da due persone, sono in azione sui sentieri della Val di Fassa, anche se c'è maltempo. Novità dell'estate 2023, invece, sono i “Petali”, percorsi ad anello a mezza quota che partono e rientrano nei paesi della valle. Un'alternativa interessante e curiosa, anche per chi conosce le località ma desidera scoprire angoli nascosti. Gli itinerari sono tematici e contraddistinti da un colore: acqua (azzurro); storico-culturali (marrone); natura (verde); geologia (grigio). I percorsi sono alla portata di molti, i tempi di percorrenza sono variabili fino a un massimo di due ore.

**Informazioni: [www.fassa.com](http://www.fassa.com)**



## IN THE MOUNTAINS WITH CAUTION

There is increasing talk of caution in the mountains. And it has been like that since before the Marmolada tragedy that, on July 3rd of 2022, saw part of the Queen of the Dolomites' glacier collapse, resulting in the passing of eleven people and the wounding of seven others. A dramatic event of global resonance, which has become the watershed for those who frequent the peaks as mountaineers, hikers, or bikers, but also for those who work in the mountains, such as mountain guides and hut managers, those who communicate and promote it, such as tourist boards, and especially aid providers, such as Trentino Mountain Rescue. But apart from the sad episode of Marmolada, which experts considered as unpredictable as it is

singular, ongoing climate change and the increase in the number of people frequenting the peaks prompted, some time ago, Unesco Dolomites Foundation, Trentino mountain hut managers' association, Tridentine Mountaineers Society, Mountain Rescue, Trentino Mountain Guides, and Trentino Marketing with the local Tourist Boards, to initiate the project “Caution in the mountains”. «The absence of risk in the mountains does not exist – explains Walter Cainelli, head of Trentino Mountain and Speleological Rescue – since unexpected events, fast-changing weather, exhaustion, inadequate clothing, and other factors can cause accidents. In 2022 we carried out 1400 interventions in the province, with the doubling of mountain bike injuries.

Greater awareness is needed: when undertaking a hike, a climb, a bike tour, training and physical capabilities must be assessed with respect to the chosen activity, as well as checking the weather and having the correct clothing and equipment. It is best to rely on mountain or bike guides». On Trentino Marketing and Val di Fassa' portals you can find useful information and the contacts of mountain and bike guides, for advice and accompanied activities. Once at high altitude, don't hesitate to ask the hut owners for information. In Fassa, the project “Sa Mont” for the maintenance and care of paths continues, whereas this summer's novelty is “Petali”, group of valley floor and mid-altitude thematic itineraries, suitable for many.

ITALIA  
**felicetti**  
DOLOMITI 1908



# DAL CUORE DELLE DOLOMITI

Una pasta dal gusto e dal profumo inconfondibili.

**PENSATA PER GLI CHEF**  
**Trafilata al bronzo**

[www.felicetti.it](http://www.felicetti.it)

Apertura shop 8-12 / 14-18  
a Predazzo in via Felicetti 9  
e a Molina di Fiemme in via Ruaia 4



TRAFILATA AL BRONZO  
Spaghetti  
Quadro

PENSATA

13 MIN

500g



## **SELLA RONDA BIKE DAY** **CYCLING DAY**

10 giugno e 16 settembre

Passi Sella, Pordoi, Gardena e Campolongo

Tutti in sella: strade dei quattro passi a disposizione dei ciclisti (con chiusura al traffico ore 8.30-15.30) per ben due occasioni. Canazei è considerata la migliore partenza. [www.sellarondabikeday.com](http://www.sellarondabikeday.com)

## **HERO SÜDTIROL DOLOMITES** **MTB MARATHON**

17 giugno

Passi Sella, Pordoi, Duron, Gardena e Campolongo

Sempre nel segno della sostenibilità si svolge la 13ª edizione dell'evento con 4023 biker a caccia del titolo di eroe. Due i percorsi, da 86 e 60 km, con partenza e arrivo a Selva Gardena e passaggio a Canazei, Campitello, Passo Pordoi e Duron. [www.herodolomites.com](http://www.herodolomites.com)

## **VAL DI FASSA RUNNING** **RUNNING RACE**

25 - 30 giugno - Val di Fassa

Si torna a correre, per 5 giorni, lungo un itinerario, a tappe, di 55 km. Agonisti e amatori attraversano le località più belle della valle. [www.valdifassarunning.it](http://www.valdifassarunning.it)



## **UCI ENDURO WORLD CUP VAL DI FASSA TRENTINO** **MTB ENDURO RACE**

24 - 25 giugno - Canazei

Per la prima volta la valle ospita una tappa della Coppa del Mondo di mtb, che da quest'anno ingloba varie sfide delle discipline della mountain bike. In gara i migliori rider e tanti appassionati a tifare. [www.enduroworldseries.com](http://www.enduroworldseries.com)



## **GENOA CFC** **FOOTBALL CLUB PRESEASON**

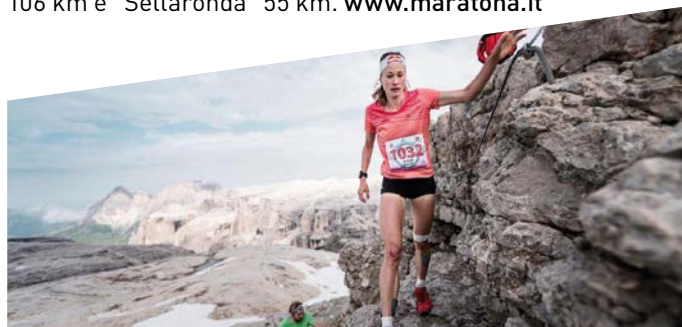
10 - 23 luglio - Moena e Soraga

La valle ladina ospita il ritiro pre-campionato del club di calcio più antico d'Italia. Prende il via quest'estate un accordo valido per le tre prossime stagioni sportive. I tifosi assistono ad allenamenti quotidiani e partite amichevoli al centro sportivo C. Benatti. [www.fassa.com](http://www.fassa.com)

## **"MARATONA DLES DOLOMITES"** **CYCLING RACE**

2 luglio - Passi Pordoi, Sella, Gardena e Campolongo

Nel segno dell'umanità parte quest'edizione della Maratona, che porta a pedalare sui passi dolomitici del Sella migliaia di ciclisti. Tre i percorsi: "Maratona" 138 km, "Medio" 106 km e "Sellaronda" 55 km. [www.maratona.it](http://www.maratona.it)



## **DOLOMYTHS RUN SKYRACE** **GOLDEN TRAIL WORLD SERIES**

15 luglio - Canazei

Spegne venticinque candeline la mitica "Skyrace", con i suoi 22 km di corsa spettacolare da Canazei al Piz Boè (3150 m) e ritorno. A differenza degli anni scorsi, questa è l'unica gara in programma. [www.dolomythsrun.it](http://www.dolomythsrun.it)

## **MARCIALONGA RUNNING** **RUNNING RACE**

2 settembre - Moena

Si parte da Moena e si arriva a Cavalese dopo 25,5 km: il percorso ricalca in parte quello della Marcialonga con gli sci da fondo, si sfidano agonisti e appassionati di corsa. [www.marcialonga.it](http://www.marcialonga.it)

## **FASSA SKY EXPO** **PARAGLIDING MEETING**

29 settembre - 1 ottobre

È sempre atteso l'appuntamento fassano con il volo libero. Un week end per librarsi nel cielo, grazie alle correnti che in questo periodo si sviluppano attorno al Sella. Test materiali e serate in allegria. [www.fassa.com](http://www.fassa.com)

# CULTURAL EVENTS

## I PRINCIPALI APPUNTAMENTI DELL'ESTATE 2023



### CANAZEI CAMPO BASE MOUNTAIN CULTURE FESTIVAL

1 luglio - 24 agosto - Canazei

Edizione ricca del laboratorio di idee sulle Dolomiti in forma di rassegna. Tra gli ospiti più illustri, Reinhold Messner (1 luglio), in occasione delle commemorazioni della tragedia della Marmolada, Mario Tozzi (4 agosto), Mauro Corona (10 agosto), Massimiliano Ossini (24 agosto) e altri alpinisti ed esperti per approfondire questioni su presente e futuro della montagna. [www.fassa.com](http://www.fassa.com)

### "A SPAS CO LA MÙSEGA" MUSIC NIGHT

28 giugno, 19 luglio, 23 agosto e 7 settembre - Pozza

Diversi generi musicali, dal rock al classico, sono protagonisti di queste splendide serate che vedono il centro del paese trasformarsi in una sala da concerto. [www.fassa.com](http://www.fassa.com)



### "FIENO IN FESTA" COUNTRY FEAST

1 luglio e 9 agosto - Moena

Il centro del paese è allestito in stile country, con arredi in fieno, e all'ora dell'aperitivo vanno in scena musica e balli di gruppo per coinvolgere tutti i presenti con i passi di "line dance". [www.fassa.com](http://www.fassa.com)

### TE PIAZ D'ISTÀ CULTURAL EVENTS

3 luglio - 4 settembre - Pozza

Dieci serate in compagnia di scrittori, giornalisti e alpinisti che trattano le diverse tematiche della montagna. [www.fassa.com](http://www.fassa.com)

### VAL DI FASSA PANORAMA MUSIC MUSIC FESTIVAL

9 luglio - 27 agosto - Val di Fassa

In quota e a fondovalle una serie di concerti jazz, e di altro genere musicale, di artisti anche del panorama internazionale. [www.fassa.com](http://www.fassa.com)

### ENTORN VICH ALL AROUND VIGO

12 e 26 luglio, 9 e 30 agosto - Vigo

Lungo le vie del paese si scopre la gastronomia locale, in particolare formaggi e dolci tipici, ma anche l'artigianato, le tradizioni, la musica e tanto altro ancora. [www.fassa.com](http://www.fassa.com)

### ISPIRAZIONI D'ESTATE SUMMER'S INSPIRATIONS

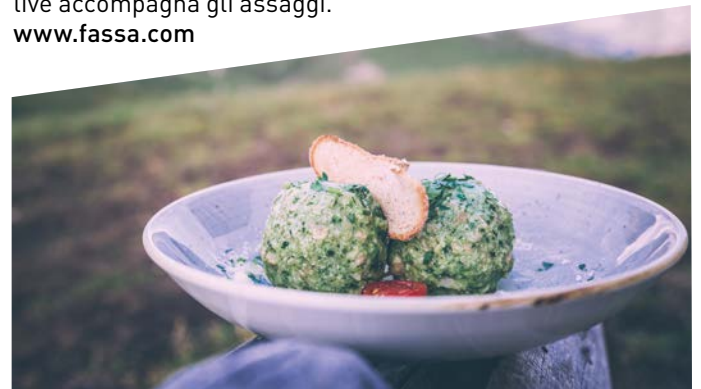
14 luglio - 29 agosto - Val di Fassa

Incontri, dibattiti e riflessioni su temi d'attualità sono proposti dalla rassegna promossa dal Decanato di Fassa col sostegno di Apt, Comitati Manifestazioni dei paesi e Arcidiocesi di Trento. [www.fassa.com](http://www.fassa.com)

### FESTA DEL CANEDERLO DUMPLING FEAST

20 luglio - Vigo

I buongustai vanno a nozze con questo convivio gustoso e allegro a cura della banda "Mùsega da Vich". La musica live accompagna gli assaggi. [www.fassa.com](http://www.fassa.com)



### NOTTI MAGICHE NIGHT EVENT

22 luglio - Moena

Tanti artisti si alternano in eleganti performance nelle due piazze del paese e lungo il Vial. Tra sogno e realtà veri pianoforti a coda prendono il volo come in un'illusione. [www.fassa.com](http://www.fassa.com)



## CIRCEN DOLOMITES FESTIVAL

### JUGGLING FESTIVAL

**28 luglio - 4 agosto - Val di Fassa**

La rassegna, organizzata da ragazzi della valle che salgono pure sul palco, è un concentrato di arte circense, creatività e tanto divertimento.

[www.circendolomitesfestival.com](http://www.circendolomitesfestival.com)

## “FESTA TA MONT”

### FOLK FESTIVAL

**5-6 agosto - Pozza**

Nuova edizione dell'amatissima festa che propone un percorso alla scoperta della natura, dei suoni del bosco e dei suoi personaggi. [www.festatamont.it](http://www.festatamont.it)



## CIANTON TURCHIA

### FOLK FESTIVAL

**5-6 agosto - Moena**

Nel caratteristico rione della Fata delle Dolomiti la festa prende il via con la sfilata del sultano e dei suoi fedeli. Gastronomia tipica e buona musica, a cura delle associazioni. [www.fassa.com](http://www.fassa.com)

## SAGRA DI SAN LORENZO

### FEAST OF ST LAWRENCE

**10 agosto - Pera**

Si celebra il patrono del paese con golosità, musica e animazione, sperando di vedere le stelle cadenti. [www.fassa.com](http://www.fassa.com)

## I SUONI DELLE DOLOMITI

### ARTS FESTIVAL “THE SOUNDS OF THE DOLOMITES

**23 agosto - 1 ottobre - Val di Fassa**

Ventisette anni di musica e arte in alta quota: la Val di Fassa ospita alcuni degli spettacoli più interessanti del festival, dall'“Alba” al Col Margherita con Mario Brunello, al trekking con Paolo Fresu al Contrin. [www.isuonidelledolomiti.it](http://www.isuonidelledolomiti.it)



## “GRAN FESTA DA D'ISTÀ”

### FOLK FESTIVAL

**8 -10 settembre - Canazei**

I ladini delle vallate del Sella, con addosso le loro vesti migliori, si ritrovano per fare “Gran Festa” tra musica, bontà e la celebre sfilata in centro al paese, la domenica pomeriggio. [www.granfesta.com](http://www.granfesta.com)



## FESTIVAL DEL PUZZONE DI MOENA DOP

### PUZZONE CHEESE FEAST

**15 -17 settembre - Soraga e Moena**

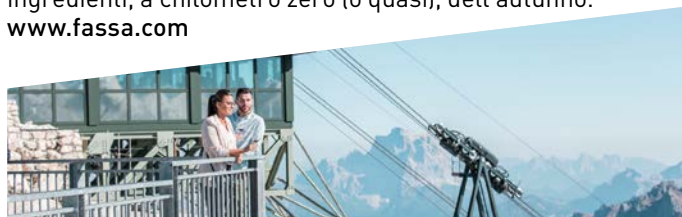
Diventa sempre più importante questa manifestazione, che si divide tra Moena, Soraga e Predazzo, dedicata al formaggio dall'aroma pungente e il gusto amabile. Da non perdere il trekking a tema e le “desmonteèdes”, di Soraga e Moena, con il rientro dei capi dall'alpeggio [www.fassa.com](http://www.fassa.com)

## SAPORI D'AUTUNNO

### AUTUMN FLAVOURS

**16 - 23 settembre - Moena**

Quattro ristoranti, precisamente Malga Panna, Foresta, Fuchiade e Tyrol, presentano altrettanti menù con ingredienti, a chilometro zero (o quasi), dell'autunno. [www.fassa.com](http://www.fassa.com)



## SIMPOSIO TOP WINE 2950

### WINE TASTING

**14 ottobre - Sass Pordoi**

La Terrazza delle Dolomiti del Rifugio Maria (raggiungibile da Passo Pordoi con la funivia) è il teatro della degustazione più alta al mondo. Le più importanti cantine del Trentino Alto Adige propongono vini da accompagnare a specialità gastronomiche locali. [www.canazei.org](http://www.canazei.org)



# Benedetta guida alpina

La più giovane guida donna italiana è d'origine ravennate ma fassana d'adozione. Benedetta Lucarelli oltre a scalare e sciare con grande competenza ha pure una laurea in filosofia

*di Elisa Salvi*



*Benedetta Lucarelli:  
«Ci sono donne che mi  
scelgono perché vogliono essere  
accompagnate da una ragazza  
e molti uomini che si fidano  
e ascoltano volentieri la mia  
storia, stupendosi del fatto che ho  
cominciato giovanissima».*

Di quel coraggio e di quella determinazione che pochi conoscono, è fatta Benedetta Lucarelli. Perché per diventare la più giovane guida alpina donna d'Italia di forza ne serve tantissima. E lei ce l'ha sin da quando a 10 anni, dopo una delle sue prime scalate - la via Steger sulla prima torre del Sella - con il suo babbo e la guida alpina fassana Luca Prinoth si sente straordinariamente felice e, come in un'epifania, capisce chi vuole esser da grande: «Forse l'avevo già immaginato - racconta Benedetta - ma ricordo che quel giorno ho pensato: voglio fare come Luca oggi, voglio fare la guida». Da quel momento, non ci sono distrazioni per Benedetta che nasce a Ravenna, il 16 gennaio del 1998, ma sin da piccola trascorre lunghi periodi a Campitello nella casa delle vacanze dei nonni, dove ora abita con il cane Jumba

(che pare abbia un debole per lo sci alpinismo). È sulla palestra di roccia del paese fassano che scopre un talento e una passione sfrenata per l'arrampicata. Poi, comincia a fare escursioni sempre più impegnative, diverse scalate e a 14 anni decide di frequentare il liceo della montagna di Tione. «La mia famiglia ha sempre sostenuto le mie scelte, pure quella di trasferirmi a studiare in Trentino: se io sono felice, loro sono felici per me». Benedetta impara a cavarsela da sola, superando tutte le complicazioni del vivere lontana da mamma e papà. Termina con successo il liceo nel 2017, diventa maestra di snowboard (oggi insegna nella scuola di sci di Campitello), accompagnatrice di media montagna, inizia subito il percorso, molto selettivo, per diventare guida alpina. E si trasferisce in Val di

Fassa. «Le cime del cuore sono quelle del Sassolungo, forse perché lo vedo tutte le mattine dalla finestra e ho tanti ricordi». Benedetta scala tantissimo pure quando è in vacanza, sul Garda o in Sardegna, e anche d'inverno su ghiaccio: «Scalare è l'attività che preferisco, anche con i clienti. Lo faccio soprattutto in Val di Fassa e sulle Dolomiti, anche perché le persone mi contattano per fare esperienze dove risiedo, ma amo girare tutte le Alpi». L'essere una donna che fa un mestiere fuori dal comune non l'ha messa in difficoltà: «Ci sono donne che mi scelgono apposta e molti uomini che si fidano e ascoltano volentieri la mia storia, stupendosi della mia età (25 anni) e del fatto che ho cominciato giovanissima. Certo ho incontrato, lungo il mio percorso, qualche persona con una mentalità un po' "medievale".



**TROVA IL PUNTO  
VENDITA PIU' VICINO**

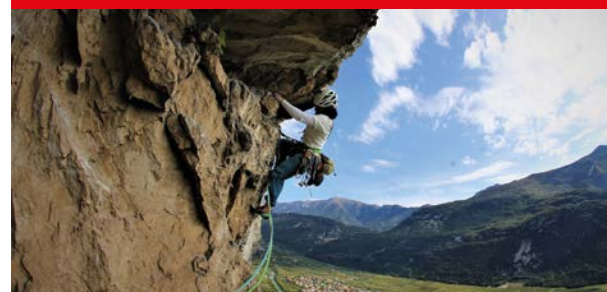


E poi, qualche stereotipo c'è ancora: capita che in un rifugio, dove non mi conoscono, pensino che la guida sia uno dei miei clienti maschi. Ma nessun problema: la butto sul ridere, anche perché con i giovani e i colleghi del corso guide non si è mai nemmeno accennato a un eventuale pregiudizio». Un segnale dei tempi che cambiano: in meglio. Tante soddisfazioni quindi per Benedetta che dalla montagna ha imparato tanto, anche nei frangenti che l'hanno mandata in crisi: «Quando Luca Prinoth è morto (il 26 dicembre del 2009 durante un intervento in Val Lasties assieme ad altri tre colleghi del soccorso alpino dell'Alta Val di Fassa, ndr) è stato un colpo duro. Ero piccola e mi sono resa conto per la prima volta del pericolo che riserva la montagna, del rischio che vive una guida alpina». Da quella vicenda dolorosa, però, ha tratto insegnamenti importanti: Luca resta una grande fonte d'ispirazione per Benedetta che lo considera "un buon esempio". Poi c'è da mettere in conto la paura, come un campanello d'allarme utile per agire con saggezza: «Quando affronto una sezione complessa o arriva maltempo

improvviso, è normale avvertire paura che, però, permette di prendere le decisioni opportune. In montagna ci sono momenti in cui non ne puoi più: sei stanco, hai freddo, hai fame, ma con razionalità trovi la via giusta». Benedetta, come chi vive a contatto con la natura, osserva da vicino i cambiamenti climatici che stanno trasformando la montagna: «Sono eclatanti, davanti ai nostri occhi: ci sono salite che non si fanno più, come la Nord dell'Ortles. L'anno scorso ci sono passata sotto, oggi posso solo vedere le foto di com'era. Peccato. Ma non bisogna sfidare la montagna, è lei che decide cosa e quando si può salire. Bisogna adattarsi a questo mutamento che c'è e ci sarà». Una saggezza che Benedetta deve anche agli studi: tra scalate su roccia, ghiaccio e tanto sci, questa ragazza dalle risorse straordinarie si è pure laureata in filosofia con una tesi su Hans Jonas: «È un filosofo tedesco del Novecento, che riflette sullo sviluppo tecnologico e scientifico accompagnato dall'etica. È interessante. Lo studio della filosofia in questi anni mi ha cambiata: sono una persona impulsiva, ma ora

cerco di pensare prima di esprimere un giudizio, mi faccio qualche domanda». Una giovane donna che ora è diventata lei "un buon esempio" per altre ragazze con la sua stessa passione, a cui può dare consigli: «L'importante è crederci, divertirsi, tenere duro, avendo in testa l'obiettivo. Per me la parte difficile, quando avevo un esame pratico in alta montagna, non era la prova in sé, ma allenarsi tutti i giorni, anche quando non ne avevo voglia. In quelle occasioni mi sono sempre affidata alla passione e all'amore per la montagna che per me sono il motore per arrivare alla meta».

*Benedetta Lucarelli:  
«Le cime del cuore sono  
quelle del Sassolungo,  
forse perché lo vedo tutte  
le mattine dalla finestra  
e ho tanti ricordi».*



## BENEDETTA MOUNTAIN GUIDE

Courage and determination, which are known by few, is what Benedetta Lucarelli is made of. Because, to become the youngest female mountain guide in Italy, takes a lot of strength. And she has had it ever since, at the age of 10, after one of her first climbs – the Steger route on Sella's first tower – with her dad and the local mountain guide Luca Prinoth, she felt extraordinarily happy and she realised who she wanted to be when she grew up: «Maybe I imagined that before – recounts Benedetta – but I remember that day I thought: I want to be like Luca the mountain guide». From that moment on, there are no distractions for Benedetta, born in Ravenna on January 16th of 1998, but used since childhood

to spend some time in Campitello at her grandparent's holiday home, where she now lives with her dog Jumba. It's on this village's climbing wall that she discovers her talent and unbridled passion for climbing. At the age of 14, she decides to attend the mountain high school of Tione. «My family has always supported my choices, even that of moving to Trentino». Benedetta thus learns to fend for herself. She graduates from high school in 2017, becomes snowboard instructor, mid-mountain guide, and she immediately begins the very selective process to become a mountain guide. And she moves to Val di Fassa. «My most beloved peaks are those of Sassolungo, maybe because I see them

every day from my window, and I have so many memories». Benedetta also climbs a lot in the winter, on ice: «Climbing is my favourite activity, also with my clients. I do it mostly in the Dolomites, but I love to tour the Alps too». Being a woman in an unusual profession did not put her in a difficult position: «There are women who pick me on purpose and a lot of men that trust me and gladly listen to my story. Obviously, I've met some people with a somewhat "medieval" mentality. But no problem: I laugh it off, also because with young people and fellow course guides there was never any prejudice». And between climbing on rock, ice and lots of skiing, this girl with extraordinary resources graduated in philosophy.

DOLOMITI SUPERSKI

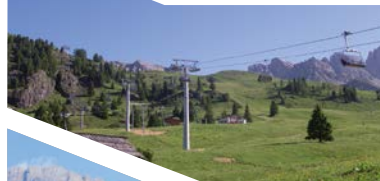
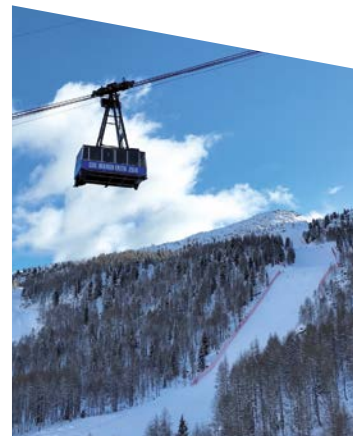
DOLOMITI SUPERSUMMER

FALCADE

VAL DI FASSA

TRENTINO

DA SOTTO AL SOGGIACCO



# SANPELLEGRINO SKIAREA



# SANPELLEGRINO SUMMERTIME



booking tel: +39 344 0491503

f InAlto Col Margherita 2.514

© InAlto.Dolomiti



www.passosanpellegrino.it



# Don Erminio, custode d'anime e d'alpinisti

Una vita straordinaria quella del cappellano di Vigo, che nel 2023 festeggia 90 anni, 65 di sacerdozio e molti anni di attività nel Soccorso Alpino

Novant'anni, compiuti il 29 marzo scorso, protagonista di una festa organizzata da tutta la comunità e soprattutto di una vita straordinaria, di quelle che oggi (forse) non capitano più. Don Erminio Vanzetta, con i suoi 65 anni di sacerdozio e il ruolo ancora attivo di cappellano della Pieve di Vigo di cui è stato parroco dal 2004 al 2014, è figlio di una montagna severa, ma generosa con i figli che più la amano. Così è vissuto don Erminio, unendo l'amore per Dio a quello per la montagna. A entrambi ha dedicato tempo e dedizione. Don Erminio a 12 anni lascia la famiglia e le sue vette per studiare nel seminario

di Trento. Nel 1958 diventa sacerdote, resta per alcuni anni a Gardolo, poi va vicino Brescia e quindi in Val di Fassa. «La prima volta - racconta il sacerdote - che sono stato cappellano qua, dal 1962 al 1967, Erminio Dezulian (classe 1900, mitica guida alpina di Fassa e grande interprete dell'alpinismo dolomitico, ndr) chiese al parroco d'allora di mandarmi a fare la patente di guida alpina, in cambio mi avrebbe regalato la prima corda». Da quel momento don Erminio diventa custode d'anime e d'alpinisti, che accompagna in vetta e che spesso salva da situazioni pericolose, dopo che nel 1963 entra

nel soccorso alpino. Dopo la nomina a parroco in Primiero, nel 1975 diviene capo della locale stazione del soccorso, che ha sede nella canonica di Tonadico e che ha pure lo stesso numero di telefono a cui risponde sempre lui: don Erminio. «Non saprei dire quanti escursionisti ho salvato, ma sono 52 le persone cadute che ho riportato a valle». L'essere sacerdote in quei momenti lo aiuta. «Grazie alle fede ho trovato le parole per comunicare la morte di un marito o di un figlio: in quelle occasioni ho capito che il silenzio è prezioso. L'importante è essere vicini ai familiari».

Don Erminio dalla montagna impara la prudenza: «In gioventù si va in montagna, credendo di saperne molto e di essere preparati a tutto, ma non è così. Il rischio c'è sempre, basta l'arrivo di un temporale improvviso per trovarsi in difficoltà».

Tra i ricordi più belli delle sue esperienze alpinistiche c'è, a fine anni Sessanta, un viaggio in Perù dove scala una vetta di oltre 6500 metri che gli resta nel cuore. «Sono salito su molte cime, specie delle Alpi e delle Dolomiti, da solo o con alcune persone legate alla mia corda.

Una grande responsabilità: ringrazio il Signore perché è sempre andata bene». Qualche anno fa, accompagna in cima alla Marmolada pure l'arcivescovo emerito di Trento Luigi Bressan. «Era una giornata con nuvoloni cupi e fulmini. L'aria era elettrica. L'arcivescovo Bressan, però, aveva a disposizione solo quel giorno. Ho calcolato le tempistiche e siamo partiti, pensando: "se Dio protegge lui, proteggerà anche me". Abbiamo raggiunto con soddisfazione la cima, e l'arcivescovo voleva scattare qualche foto accanto alla croce di ferro, io però l'ho sconsigliato perché nel cielo si vedeva qualche saetta. Alla fine, ne abbiamo

fatta una, proprio prima che si abbattesse un fulmine così forte da farci impallidire, oltre a bruciare il motore degli impianti vicini». Don Erminio, a dispetto dell'età, continua ad andare in montagna. Un paio d'estati fa è salito sul Sas da le Doudesc. «Con il desiderio salirei molto in alto. Comunque mi accontento di belle escursioni: è importante uscire di casa, avere interessi». Così il sacerdote scolpisce il legno e cura la ricca collezione di minerali, raccolti in Fassa e in altri luoghi o ricevuti in dono. Dice messa tutti i giorni.

«Celebro la messa e confesso, secondo le indicazioni del parroco. Sono a disposizione della comunità».

Don Erminio attribuisce la sua singolare forma fisica a una costituzione di ferro, ma il grande allenamento su e giù per le Dolomiti ha sicuramente contribuito, così come la riflessione e la preghiera: «Nasce spontaneo meditare in montagna, perché ci si trova soli di fronte a tanta bellezza. Poi, quando si raggiunge una cima, è bello pregare, per ringraziare il Signore. Sono momenti unici: il corpo è affaticato e lo spirito rinfrancato e si torna a valle sereni».



*Don Erminio:  
«Sono salito su molte cime, specie delle Alpi e delle Dolomiti, da solo o con alcune persone legate alla mia corda. Una grande responsabilità: ringrazio il Signore perché è sempre andata bene».*



PECOL - BELVEDERE  
38032 Canazei - Streda de Pordoi 88

TEL.+39 0462 602200 / Cell.+39 335 7584039

[www.rifugiociampolin.com/webcam.htm](http://www.rifugiociampolin.com/webcam.htm)



Streda de Pareda 16  
38032 CANAZEI - TN  
Tel. 0462 601219

[www.hotelrita.com/ristorante/](http://www.hotelrita.com/ristorante/) - [info@hotelrita.com](mailto:info@hotelrita.com)



## FATHER ERMINIO GUARDIAN OF SOULS AND MOUNTAINEERS

*Don Erminio:  
«Con il desiderio  
salirei molto in alto.  
Comunque mi  
accontento di belle  
escursioni».*



Ninety years, celebrated on March 29th, star of a party organised by the whole community and, above all, of an extraordinary life, of those that (maybe) no longer happen today. Father Erminio Vanzetta, with his 65 years of priesthood and the still-active role of chaplain of Vigo's parish church, of which he was parish priest from 2004 to 2014, is the child of a severe mountain, yet generous with those who love it the most. This is how Father Erminio lived, combining love for God with that for mountains. He devoted time and dedication to both.

Father Erminio left his family and peaks at 12 to study in the seminary of Trento. In 1958 he became a priest, stayed in Gardolo for a few years, then moved near Brescia and then to Val di Fassa. «The first time – says the priest – I was chaplain here, from 1962 to 1967, Erminio Dezulian (born 1900, legendary mountain guide of Fassa) asked the then parish priest to send me to get a mountain guide licence». From that moment, Father Erminio becomes

guardian of souls and mountaineers, accompanying to the summit and often saving from dangerous situations, after joining the mountain rescue in 1963. After being appointed parish priest in Primiero, in 1975 he became head of the local rescue station. «I can't tell how many hikers I've saved, but 52 are the fallen people I've brought back down». Being a priest helps him in those moments. «Thanks to faith, I found the words to communicate the death of a husband or a son».

Father Erminio, in spite of his age, continues going to the mountains. A couple of summers ago, he climbed Sas da le Doudesc and ascribes its unique physical form to an iron constitution, but sure enough the great training up and down the Dolomites contributed, as well as reflecting and praying: «It comes naturally to meditate in the mountains, because you're alone in front of such beauty. Then, when you reach a peak, it's nice to pray and thank the Lord».



ABBIGLIAMENTO PERSONALIZZATO UOMO, DONNA E BAMBINO  
ACCESSORI - GADGET - SOUVENIR



FACEBOOK.COM/FASSASTYLE



INSTAGRAM.COM/FASSASTYLE



+39 349 1921318

FASSASTYLE IL TUO "MOUNTAIN LIFESTYLE"

SIAMO A POZZA NEL CUORE DELLA VAL DI FASSA, IN STRADA DE MEIDA 12



# Vincent Stambè, stregato dalle stelle


Il giovane di Canazei, laureando in Fisica,  
fa pratica da divulgatore scientifico  
in serate valligiane dedicate agli astri

“Come brillano le stelle, quanto sono distanti e c'è vita sui pianeti?”. Queste alcune delle domande che Vincent Stambè si pone sin dall'età di sei anni, rapito dal cielo di Canazei, che non si stanca mai d'osservare: «Uno spettacolo senza eguali», dice col sorriso sulle labbra. Un'attrazione irresistibile verso gli astri che lo porta a consumare, a forza di sfogliarlo, un manuale sull'universo per bambini,

regalatogli dai genitori. Poi, crescendo legge libri, guarda documentari e fa ricerche sul web.

Al liceo apre, timidamente, @misteri\_ del\_ cosmo una pagina Instagram che oggi conta 24 mila followers, dove condivide, con linguaggio semplice, curiosità e informazioni sull'universo. Oggi, che ha 22 anni e vede avvicinarsi il traguardo della laurea in Fisica all'Università di Trento, la sua cultura

è vasta ed è immutato il desiderio di rendere partecipi gli altri della conoscenza su stelle e pianeti. Con l'aspirazione di diventare un divulgatore scientifico, una volta finita l'università - anche se non esclude l'ipotesi di una laurea magistrale in astrofisica o astrobiologia - inizia sin dal 2019 a presentare incontri sulla volta celeste. Una è in programma anche nella serata dell'8 luglio nell'eccezionale



location del Sass Pordoi a 2950 metri, dove sembra proprio di toccare il cielo con un dito. Con entusiasmo Vincent narra concetti complicati in modo semplice. «Si può parlare dell'universo a livello accademico con linguaggio e formule complesse, ma anche in modo comprensibile a tutti con l'aiuto di metafore ed esempi. Alla fine, basta sposare una delle massime di Albert Einstein: "Non hai veramente

capito qualcosa fino a quando non sei in grado di spiegarla a tua nonna"». Negli studi e anche per diffondere il suo messaggio, a favore dell'astronomia, Vincent ha scelto riferimenti eccellenti. «Mi ispira da sempre l'americano Carl Sagan, astronomo, astrofisico e astrochimico tra i più famosi del Novecento. Sagan ha collaborato a molte missioni spaziali tra cui Voyager, è stato tra i primi divulgatori scientifici

per il grande pubblico, ha realizzato il noto documentario "Cosmos", scritto il libro "I draghi dell'Eden" con cui ha vinto il Pulitzer e anche "Conctat", da cui è tratto l'omonimo film». Tra i divulgatori scientifici italiani, invece, apprezza Massimo Polidoro, "allievo" di Piero Angela. Facendo tesoro dell'esempio di questi esperti, Vincent si prepara a rispondere alle domande di chi partecipa alle sue serate, tra



**VIGO DI FASSA**

IN STRADA DE SEN JAN, 39  
(vicino al minigolf)



Tel. +39 0462 359314

**CANAZEI**

IN PIAZZA MARCONI, 8  
(nella Cesa Antermont al 2° piano di fronte al Cucu')



[www.dolomitipromotion.com](http://www.dolomitipromotion.com)



[www.dolomitipic.it](http://www.dolomitipic.it)



[www.dolomitifashion.com](http://www.dolomitifashion.com)



Tazze in Ceramica



Tele Canvas



T-Shirt per Adulti e Bambini



Tazze in Metallo



Tele Canvas con Cornice



Felpe per Adulti e Bambini



Borracce e Thermos



Tele Canvas multiple



Giacche e Camicie



Magneti e portachiavi



Cubotti Lampade Vaia



Cappellini e Berretti





cui qual è la stella più vicina a noi? «Proxima Centauri che si vede solo nell'emisfero australe ed è a 4,246 anni luce dalla Terra. La luce è una misura di distanza, non di tempo, e rappresenta la distanza che la luce percorre in un anno. I nostri occhi non riescono a percepirla, vediamo la luminosità percepita». A chi domanda, invece, se le stelle si osservino meglio d'inverno o d'estate Vincent risponde sicuro: «D'inverno, banalmente perché fa buio prima e quindi c'è più tempo a disposizione e poi perché fa più freddo e l'aria è meno mossa. L'atmosfera dà problemi, smuove le interferenze: ad esempio Sirio, la più luminosa,

sembra sbrillucciare. Il che è dovuto all'atmosfera che rifrange i raggi di luce, ovvero devia la luce della stella e la fa arrivare ai nostri occhi un po' rifratta». Non ha poi dubbi quando gli si chiede quali sono la costellazione e la sua stella preferita: «Costellazione: Orione, il Cacciatore, che si vede molto bene nel periodo invernale. Conta circa 130 stelle visibili a occhio nudo ed è identificabile dall'allineamento di tre stelle che formano la Cintura di Orione. Ha anche una bella nebulosa al suo interno. Stella: Vega. Si vede d'estate sopra le nostre teste, è tra le più luminose del cielo e ha un colore bianco-azzurro». E dopo tante curiosità soddisfatte non

resta che mettersi con il naso all'insù ad ammirare gli astri. Ma quali sono i luoghi migliori per farlo in valle? «Tutte le cime delle montagne e dove non c'è inquinamento luminoso: Fedaia, Val San Nicolò, Val Duron, Carezza. In quota c'è anche una vasta panoramica, spesso i fenomeni più interessanti sono all'orizzonte: i pianeti, la luna che sorge». In Val di Fassa, comunque, la situazione è ottima perché l'inquinamento luminoso è circoscritto. «Anche in centro a Canazei, ad esempio, in un prato abbastanza buio si vede bene la Via Lattea, basta alzare lo sguardo».



Vincent Stambè

*Vincent Stambè:  
«Le stelle in valle si ammirano bene da tutte le cime delle montagne e dove non c'è inquinamento luminoso: Fedaia, Val San Nicolò, Val Duron, Carezza. In quota c'è anche una vasta panoramica, spesso i fenomeni più interessanti sono all'orizzonte».*

## VINCENT STAMBÈ, BEWITCHED BY STARS

“How do stars shine, how distant are they and is there life on other planets?”. These are some of the questions Vincent Stambè has asked himself since he was six, enraptured by Canazei's sky, which he gets never tired to observe: «An unparalleled sight», he says with a smile on his face. An irresistible attraction to stars that led him to consume, flipping through it, a children's manual on the universe, given to him by his parents. Growing up, he used to read books, watch documentaries, and search the web. In high school, he skittishly opened @misteri\_del\_cosmo, an Instagram page that now has 24 thousand followers, where he shares, with plain language,

fun facts and information about the universe. Now that he's 22 and sees the goal of a degree in Physics at the University of Trento approaching, his culture is vast and the desire to brief others about the knowledge of stars and planet remains unchanged. With the ambition to become a science populariser after university, he's been hosting events about the celestial vault since 2019. One of them is scheduled on the evening of July 8th, in the outstanding location of Sass Pordoi at 2950 metres, where it really feels like touching the sky with one finger. Vincent enthusiastically narrates complicated concepts in a simple way. «You can talk about the universe

on an academic level, but also in a way that everyone can understand, with the aid of metaphors and examples. After all, one only needs to embrace Albert Einstein's motto: “You didn't understand something unless you're able to explain it to your grandmother”». During the events, he answers a lot of questions, including what are the best places in the valley for stargazing? «All the mountain peaks and where there's no light pollution: Fedaia, Val San Nicolò, Val Duron, Carezza. At high altitude, there's a broad view, often the most interesting phenomena are on the horizon: the planets, the rising moon».

*Restaurant with breathtaking views*

Rifugio  
**SALEI**

PASSO SELLA mt. 2225  
DOLOMITES



located at Passo Sella in the Col Rodella hiking area



Raggiungibile con una passeggiata di 15 min dalla strada statale del Passo Sella o in entrambi i sensi della Sella Ronda.

Erreichbar mit einem Spaziergang von 15 Minuten von der Sellastraße oder in beide Richtungen von der Sella Ronda.

Reachable with a walk of 15 min from the Passo Sella main road, or in both directions from the Sella Ronda.



+39 0462 602300 | [www.rifugiosalei.it](http://www.rifugiosalei.it) | [info@rifugiosalei.it](mailto:info@rifugiosalei.it)



# Una famiglia tra i pascoli

Malga Couler, al Gardeccia, è il sogno divenuto realtà di Stefan Depaul che trascorre tutta l'estate in quota con moglie e figli e, naturalmente, mucche, pony e pure conigli

Da fine maggio a metà ottobre la casa di Stefan Depaul e Ivana Bernard, con i piccoli Erik (11 anni), Elia (6 anni) ed Emil (3 anni) è Malga Couler, al Gardeccia. Questa bella famiglia lascia l'abitazione di Mazzin per trasferirsi, a 1900 metri circa, per tutto il periodo estivo e parte dell'autunno. Un po' (con tutte le varianti e le comodità del caso) come le famiglie Fassane facevano in passato, accompagnando il bestiame sui pascoli. «Non vediamo l'ora di arrivare a Couler (toponastico, da coul che in ladino significa colino) e ci dispiace quando chiudiamo: i tramonti dalla nostra terrazza sono spettacolari tra Torri del Vajolet, Catinaccio e Larsech

che sembra di toccare con un dito, da un lato, e la Marmolada sullo sfondo, dall'altro». C'è orgoglio nelle parole di Stefan, quando racconta del suo piccolo regno in quota, perché è frutto di tanto impegno. Molti arredi, oggetti e dettagli della malga li ha fatti lui, che ha le mani d'oro: ha realizzato tavoli e panche in abete rosso (abbattuto dalla tempesta Vaia), staccionate in larice e cornici di specchi, sedili del bar con recipienti del latte, solo per citare alcuni lavori. A Malga Couler, che un tempo era dei nonni di Stefan ed è rimasta chiusa a lungo, lui porta il bestiame al pascolo dal 2010. Ma solo l'estate scorsa ha aperto come ristoro per gli escursionisti

che, da Pera o Ciampedie, raggiungono per facili sentieri uno dei luoghi più belli del Catinaccio. Nei due anni precedenti, la struttura è stata restaurata e ampliata e ora conta, nella parte interrata, una sala mungitura moderna, magazzino e depositi, mentre al piano d'accesso una cucina ben organizzata, un bel bar, una sala interna dalle ampie vetrate e una terrazza dove gustare il panorama assieme alle specialità di Ivana, che dall'estate 2022 si è messa con creatività e costanza ai fornelli. «La mia famiglia ha un hotel e un rifugio - racconta Ivana - dove ho sempre lavorato con i miei fratelli. Certo, essere il capo in cucina è una novità e

chiedo consigli a papà e mamma, ma sono molto fiera dei miei canederli che preparo allo speck, al formaggio, agli spinaci e alla rapa rossa con il cuore di formaggio. Non mancano, poi, polenta, spezzatino, taglieri di salumi e formaggi e altre specialità». La Malga Couler è perfetta anche per merende con strudel di mele o ricotta, torta di grano saraceno, Linzer e Sacher, panna cotta, ricotta fresca e il gelato soft, fatto con il latte appena munto.

È Ivana con i figli che passa la maggior parte del tempo alla malga, perché Stefan, dopo la mungitura quotidiana dell'alba, scende a valle per consegnare il latte a Pera al Caseificio Sociale Val di Fassa e poi occuparsi di fienagione, rientrando solo nel tardo pomeriggio. Ma è lui, con la sua passione per gli animali, che ha voluto fortemente la malga di famiglia. A soli dodici anni, infatti, Stefan compra Heidi e Bianchina, due caprette che tiene con sé in paese e con la bella stagione porta in alpeggio. Quando cresce, studia all'istituto agrario

di San Michele all'Adige, si diploma nel 2006 e poco dopo affitta una stalla a Campestrin che nel 2019 acquista per le sue venticinque mucche di razza grigio alpina. A maggio (neve permettendo) salgono al Gardeccia i suoi capi e quelli di un altro paio di allevatori di Fassa, per un totale di cinquanta tra manze e vacche da latte. Non solo, alla Couler ci sono anche pony, conigli, porcellini d'India e presto arriveranno pure le galline, appena Stefan costruirà il pollaio.

A dare una mano a Stefan ci sono il padre e un giovane pastore e qualche aiutante c'è pure per Ivana. Ma la vita in malga è molto impegnativa, c'è sempre tanto da fare, tra bestiame, cucina e ospiti. «La sera, dato che facciamo solo cene su prenotazione e qualche aperitivo - spiega la coppia - ci rilassiamo un po' e riuniamo la famiglia. C'è molta pace quassù e ce la godiamo assieme ai bambini che durante il giorno giocano qua attorno. Questo periodo dell'anno ci piace, tanto che restiamo fino a metà

ottobre ed Erik parte da qui, al mattino, per andare a scuola in bici. È una vita faticosa ma siamo felici, per noi e i nostri figli: tra le cime delle Dolomiti ci sono sempre tante esperienze da fare e raccontare».



A pagina 35 foto di Ivana, Stefan, Elia ed Emil; a pagina 37 foto di Erik



ACQUA DOLOMIA

*Emotion*

Emozione pura  
in tavola



PIACEVOLMENTE ALCALINA  
pH 8,0

BASSISSIMO CONTENUTO DI SODIO  
Sodio Na<sup>+</sup> 0,1 mg/L

ECCEZIONALE IN PUREZZA  
Arsenico pressoché assente As (0,001 mg/L)  
Nitrati NO<sub>3</sub><sup>-</sup> (2 mg/L)

RICCA DI OSSIGENO  
O<sub>2</sub> 10,7 mg/L

TRA LE OLIGOMINERALI PIÙ LEGGERE  
Residuo Fisso 118 mg/L

RISORSA DI MINERALI BUONI  
Calcio Ca<sup>2+</sup> 24,6 mg/L  
Magnesio Mg<sup>2+</sup> 14,3 mg/L

**DOLOMIA**<sup>®</sup>

L'acqua delle Dolomiti<sup>®</sup>

www.acquadolomia.it  
@acquadolomia   

## A FAMILY AMONG THE PASTURES

From late May to mid-October, the home of Stefan Depaul and Ivana Bernard, with their children Erik (11), Elia (6) and Emil (3) is Malga Couler, at Gardeccia. This beautiful family leaves its residence in Mazzin and moves at about 1900 metres, throughout the summer and part of the autumn. A bit (with all the variations and comforts) like the local families did in the past, accompanying cattle to the pastures. «We're looking forward to getting to Couler and we're sad when we close: the sunsets from our terrace are breathtaking, among the Vajolet towers, Rosengarten, and Larsech that feel like touching with a finger, on one side, and Marmolada on the background, on the other». There's pride in Stefan's words, when he talks about his little kingdom at high altitude, because it's the outcome of so much effort. Many of the furnishings, objects, and details of the mountain cottage were made by

him, who has golden hands. At Malga Couler, which once belonged to Stefan's grandparents and was closed for a long time, he has been grazing cattle since 2010. But only last summer he did it open as a refreshment point for hikers that, from Pera or Ciampedie, reach through easy paths one of the most beautiful places in the Rosengarten. In the previous two years, the building was restored and extended and now has, in the basement, a modern milking parlour, a warehouse and depots, while on the access floor a well-equipped kitchen, a nice café, an indoor hall with large windows, and a terrace where you can enjoy the view and the specialties of Ivana, who has been cooking since summer 2022. «My family owns a hotel and a hut – says Ivana – where I've always worked with my siblings. Of course, being the boss in the kitchen is new to me and I ask mum and dad

for advice, but I'm very proud of my "canederli". There is also polenta, stew, cold-cuts and cheese platters, and other delicacies». Malga Couler is also ideal for a sweet snack with strudel, cakes, and soft ice cream, made from fresh milk.

*Ivana e Stefan:  
«Nonostante la fatica, siamo felici, per noi e i nostri figli: tra le cime delle Dolomiti ci sono sempre tante esperienze da vivere e raccontare».*



# Sport Navalge

MOENA

## servizio noleggio

- mountain bike - citybike
- biciclette bambini
- biciclette con seggiolino
- biciclette elettriche
- bastoni da nordic walking
- zaini portabambini
- passeggini
- bastoni da trekking
- set completo da ferrata



prenotazione on line  
[www.sportnavalge.it](http://www.sportnavalge.it)



OUTDOOR SPORT



# Rifugio Des Alpes *mountain restaurant*

Sul Col Rodella, uno dei punti più panoramici di tutta la Val di Fassa, ecco il Rifugio Des Alpes, un posto in prima fila per ammirare i massici dolomitici più famosi, dal Sassolungo alla Marmolada passando per il Gruppo del Sella. D'inverno il Rifugio è il punto di riferimento dei tanti sciatori che affollano le piste del Sella Ronda, con musica e divertimento nel bar realizzato sulla terrazza. D'estate su questo colle a picco sulla valle, dove davvero sembra di spiccare il volo, oltre agli escursionisti salgono numerosi appassionati di parapendio. Il Rifugio Des Alpes è una buona base di partenza per tutti gli itinerari attorno al Sassolungo.

Apertura invernale: da inizio dicembre a metà aprile. In estate: da metà giugno a metà ottobre.

Skiarea Col Rodella - Campitello di Fassa, Sellaronda - m. 2389  
INFO: tel. 0462.601184 - 348.6957713

# In malga mattina e sera

Sei appuntamenti, in Fassa, per sperimentare la vita delle fattorie d'alta quota, gustare cibi genuini e fissare nella memoria immagini di una natura strabiliante





A pagina 39 Karl Kasseroler di Malga Sasso Piatto

*Vi piace svegliarvi di buon mattino? Ecco a voi servite le #albeinmalga. Se, invece, amate ammirare il calar della sera, per voi ci sono i "Tramonti in alpeggio."*

Se le esperienze bucoliche fanno per voi, non perdetevi gli appuntamenti fassani dedicati alle fattorie d'alta quota, dove le giornate cominciano all'alba e terminano al tramonto con ben poche pause. Ed è in questi due momenti della giornata, ovvero ai primi e agli ultimi raggi di sole, che l'Apt Val di Fassa ripropone le amatissime "Albe in malga" a cui si aggiunge la novità dell'estate: "Tramonti in alpeggio".

Vi piace svegliarvi di buon mattino? Ecco a voi servite le #albeinmalga per vivere l'escursione di avvicinamento con la guida alpina, la cena e il pernottamento in rifugio, la sveglia all'alba con i primi raggi che illuminano di rosa le Dolomiti, il raduno del bestiame, la mungitura e le altre attività tra pascoli, stalla e cucina, la colazione più buona che c'è e la gita accompagnata di rientro a

valle. Dunque, cosa aspettate? Segnate gli eventi in agenda: il 7 e 8 luglio #albeinmalga si svolge a Malga Contrin con cena e pernottamento al Rifugio Contrin (Canazei), uno dei luoghi più amati della valle ai piedi del gruppo della Marmolada. Il 25 e il 26 agosto, invece, si va a Malga Sasso Piatto con pasto e notte al Rifugio Sasso Piatto (Campitello): una meta eccezionale, accanto al gruppo del Sassolungo, per nuovi pastori, mungitori e casari. Infine, l'1 e 2 settembre Malga Jumela e Baita Cuz (Pozza) danno calorosa ospitalità all'ultimo appuntamento di stagione, con i formidabili panorami del Buffaure e dintorni.

Se, invece, amate ammirare il calar della sera, che profuma di bosco, e gli aperitivi particolari e decisamente abbondanti, allora regalatevi una

serata in alpeggio. Quest'estate in Val di Fassa potete sperimentare anche la chiusura di giornata in malga, con: escursione accompagnata dal fondovalle fino alla malga, prova della mungitura serale, riordino della stalla, aperitivo con prodotti a chilometro zero e divertentissimo rientro con le luci della sera e della lampada frontale che illumina il cammino. Siete già pronti con partner, figli ed amici? Allora fissate le date che fanno per voi: il 13 luglio da Pozza si raggiunge Malga Mezzaselva, nella splendida Val San Nicolò; il 20 luglio da Passo San Pellegrino si arriva a Malga Boer, nei pressi della conca di Fuciade; il 3 agosto da Pera si sale al Gardecchia, nel cuore del Catinaccio, nell'appena rinnovata Malga Couler. Informazioni e iscrizioni alle esperienze: [www.fassa.com](http://www.fassa.com).



## SUNRISES AND SUNSETS AT THE MOUNTAIN COTTAGE

Six dates, in Val di Fassa, to experience high-altitude farm's life, taste wholesome foods, and memorise images of an astonishing nature. Do you like waking up early in the morning? Here are the #albeinmalga to experience the approach hike with a mountain guide, dinner, and overnight stay in a hut, waking up at dawn with the first rays of sunlight illuminating the Dolomites in pink, the cattle rally, milking, and other activities in the pastures, barn and kitchen, the tastiest breakfast ever and the guided trip to return to the valley. What are you waiting for? Mark the events in your diary: on July 7th and 8th #albeinmalga takes place at Malga Contrin, with dinner and overnight stay at Contrin hut (Canazei). On August 25th and 26th, the location is Malga Sasso Piatto,

with meal and night at Sasso Piatto hut (Campitello). Lastly, on September 1st and 2nd, Malga Jumela and Baita Cuz (Pozza) give warm hospitality to the last event of the season.

If you love to watch the nightfall and special aperitifs instead, then treat yourself to an evening in the alpine pastures. This summer in Val di Fassa you can experience: guided hike from the valley to the mountain cottage, milking trial, tidying up the barn, aperitif with zero food miles products, and fun return in the evening light. Set the dates that suit you: on July 13th Malga Mezzaselva, in the wonderful Val San Nicolò; on July 20th from Malga Boer to Passo San Pellegrino; on August 3rd Malga Couler at Gardeccia. **Information and enrolments** [www.fassa.com](http://www.fassa.com).



## Rifugio Carlo Valentini

Ristorantino Gourmet  
d'Alta Quota  
"Sun Jouv De Sela"

Il Ristorantino Gourmet propone ai propri ospiti un connubio di sapori ed aromi che non lascia indifferenti. I menù preparati dallo chef Gaetano, sono un ventaglio di emozioni, grazie alla sua cucina creativa. Ci piace essere un luogo speciale per chi ama la buona cucina, per chi ama andare alla scoperta e, per chi è curioso. Da noi si viene per mangiare e anche per restare.

ORARIO 20.00 > 22.00  
su prenotazione



Rifugio Carlo Valentini  
Passo Sella - 2218 m.  
Info: 339 8482308  
0462 601183  
[info@rifugiocarlovallentini.com](mailto:info@rifugiocarlovallentini.com)  
[www.dolomitesrefugeandhut.it](http://www.dolomitesrefugeandhut.it)

«Se mentre cammini stai in ogni singolo passo, sei presente e senti con curiosità cosa accade al tuo corpo quando il piede tocca la terra mentre l'altro si alza, quando il tuo corpo è tutt'uno con le cime e la vegetazione attorno a te, ecco questa è meditazione in movimento». Descrive così il trekking in quota un'appassionata di montagna, ma soprattutto un'eccellente insegnante di yoga come Francesca Senette. È lei la special guest, nonché istruttrice d'eccezione di "Yoga sulle Dolomiti" del 17 e 18 giugno a Fuciadè, uno dei weekend, organizzati dall'Apt di Fassa, all'insegna del benessere per accogliere l'estate. Molti conoscono Francesca come giornalista, a lungo conduttrice del Tg4 e di programmi d'intrattenimento. Nel tempo, però, lei si è avvicinata allo yoga tanto da farne una professione: le sue lezioni sono seguite da molte allieve in presenza e anche online, dato che conta oltre 63 mila followers in Instagram. Così dopo aver ottenuto tanta popolarità dal piccolo schermo oggi è un volto noto dei social media. «Sono arrivata allo yoga per caso. Anni fa ero patita di fitness e palestra, ma dopo un viaggio dall'altra parte del mondo come testimonial di una Ong, con il fuso orario sballato, credendo di presentarmi a una lezione di zumba mi sono ritrovata in una di yoga. Avrei voluto scappare, perché ero piena di pregiudizi come molti. Ma sono rimasta e ho sperimentato questa pratica per me allora difficile, sentendomi inadeguata.

Così sono tornata perché mi pareva incredibile che persone "âgée" fossero più brave di me. In realtà, l'incontro con lo yoga ha rappresentato il tassello mancante nella mia vita fatta di attenzione al cibo, all'attività fisica, ad ambiente ed ecologia, al mio essere testimonial di Fondazione Veronesi e di Lilt per un'alimentazione consapevole». Francesca capisce presto che lo yoga è molto più di una pratica che migliora postura e muscolatura: la fa stare bene a livello profondo, riuscendo a gestire meglio impegni professionali e situazioni stressanti. Così lo pratica con tanta intensità da ottenere il Master 700RYT e oggi insegna Hatha Yoga, Pranayama e Yoga Nidra. «Lo yoga è parte della mia routine, mi sono resa conto che respirare, rallentare le interferenze delle continue distrazioni di una mente iperattiva come la mia, mi dà una pace che non trovo altrove. Non è dissimile da quello che provo quando cammino in montagna, circondata da un'ambiente meraviglioso». E fare il saluto al sole all'aria aperta in contesti naturali di pregio è addirittura commovente per Francesca: «È un regalo: di fronte al mare o alle Dolomiti gli occhi e il cuore si riempiono di bellezza. Mi commuovo: mi capita davanti a un tramonto, figuriamoci in Val di Fassa che frequento sin da bambina, sia d'inverno, perché sono una sciatrice accanita, sia d'estate, perché adoro il trekking. È la situazione ideale, perché portare l'aria fresca alle narici nutre ogni cellula del corpo. C'è un'espansione del cuore e una

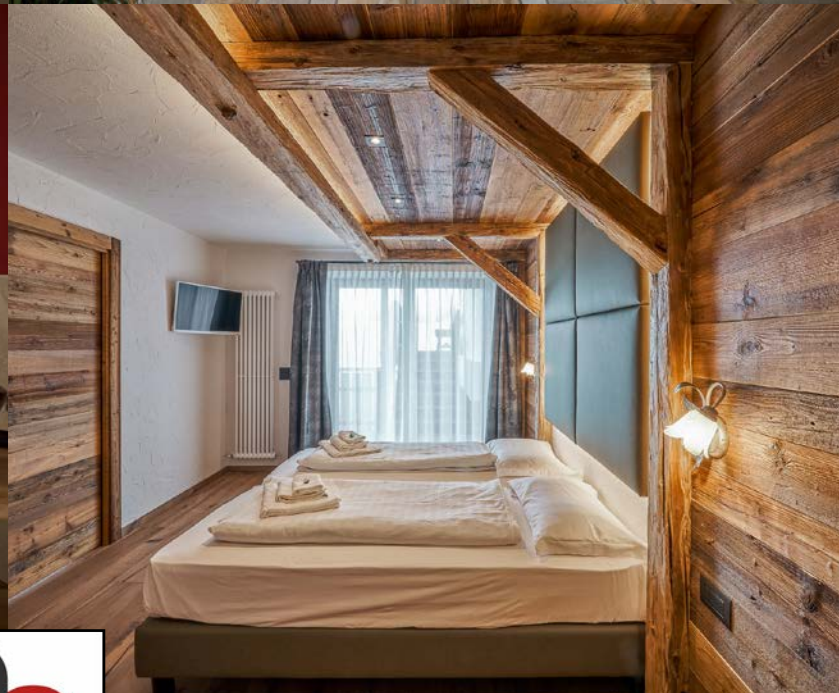
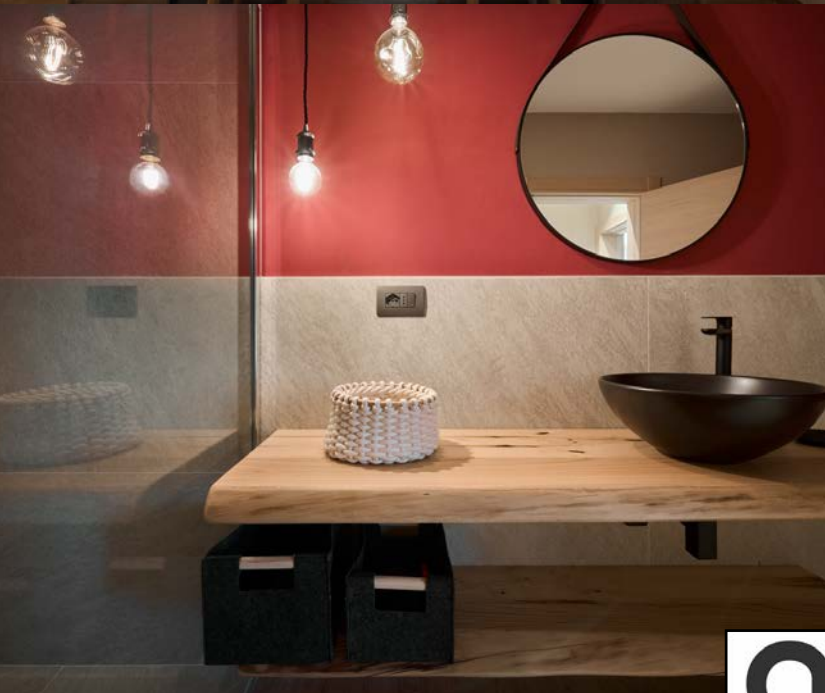
sensazione di armonia con la natura tutt'intorno che genera benessere autentico». Francesca ha scoperto, nel corso del tempo, anche grandi doti d'insegnante: «Ho visto allieve ed amiche cambiare radicalmente, proponendo lo yoga in modo adeguato a loro». Sono, infatti, soprattutto le donne che lo amano. «Gli uomini la vedono come una disciplina statica, di meditazione e quindi difficilmente la provano. Le donne, invece, non si spaventano di fronte a un'ora sul tappetino che le mette in contatto con il loro io più profondo e le invita ad indagare nelle loro fragilità e in quei cambiamenti necessari a migliorare la loro vita». Un'attenzione allo yoga come ad altre attività che favoriscono il benessere fisico e psicologico che è esplosa durante la pandemia. «Il lockdown ci ha cambiati. Stare chiusi in casa ha generato crisi nelle coppie e nelle famiglie, costrette magari in pochi metri quadri. Si sono palesati problemi che, quando si lavora o si va a scuola, si accantonano. Al contempo molti si sono resi conto, connettendosi online con me o altri istruttori, di quanto mancasse loro un tempo dedicato alla cura di sé. Non solo, c'è chi si è appesantito e una volta "liberato" ha sentito la necessità di mettersi in forma. La pandemia ci ha fatto comprendere come il tempo sia una dimensione fondamentale. Ecco perché oggi consideriamo preziose le occasioni di benessere, specie se a contatto con la natura»



# Francesca Senette: «Lo yoga sulle Dolomiti è un dono»

La giornalista, ora celebre  
istruttrice di yoga, è protagonista  
di un weekend di benessere a Fuciade

*di Elisa Salvi*



**ARTIGIANI ASSOCIATI TISLERAI**  
**Vendita mobili e arredo su misura**

Strada de la Comunità de Fiem 34, 38035 Moena (Tn)  
info@tislerai.com  
0462 573231  
www.mobilificioartigiani.it

## FRANCESCA SENETTE: «YOGA IN THE DOLOMITES IS A GIFT»

«If while you're walking, you're into every step and your body is one with the summits and vegetation surrounding you, that's meditation in motion». This is how a mountain enthusiast, but especially an excellent yoga teacher such as Francesca Senette, describes trekking. She's the exceptional instructor of "Yoga in the Dolomites", on June 17th and 18th at Fuciade, one of the weekends organised by Fassa Tourist Board in the name of well-being. Many know Francesca as a journalist, host of Tg4 and of entertainment programmes. Over time, however, she got so close to yoga that she turned it into a profession: her classes are taken by several pupils also online, since she has over 63 thousand followers on Instagram. «I approached yoga by chance. Years ago, I was a fitness freak, but after a journey to the other side of the world as testimonial for an NGO, jet-legged, thinking I was showing up to a Zumba class I found myself in a yoga one. I wanted to run away. But I stayed and I experimented this practice then difficult for me,

feeling inadequate. So, I went back, because I couldn't believe elder people could be better at it than me. In fact, the encounter with yoga represented the missing piece in a life made of attention to food, physical activity, environment, and ecology».

Francesca soon understands that yoga is so much more than a practice that improves posture and muscles: it makes her feel good at a deep level. She practiced it with such intensity that she obtained the 700RYT Master and she now teaches Hatha Yoga, Pranayama and Nidra Yoga. «Yoga is part of my routine, I realised that breathing, slowing down the continuous distractions' interferences of a hyperactive mind like mine, gives me a peace I cannot find elsewhere. It's not dissimilar to what I feel when I walk in the mountains, surrounded by a wonderful environment». And doing the sun salutation in the open air in valuable natural settings it's even moving for Francesca: «It's a gift: in front of the Dolomites, eyes and heart fill with beauty».



Francesca Senette

### TRE APPUNTAMENTI CON IL BENESSERE IN VAL DI FASSA

A giugno tre appuntamenti imperdibili con la natura, lo sport e il benessere: Trekking Rosa alla Roda di Vael il 4 giugno, Forest bathing & foraging contadino dal 9 all'11 e Yoga sulle Dolomiti con Francesca Senette il 17 e 18 giugno. È arrivato il momento di prenderti cura di te, in uno dei luoghi più inebrianti dove accogliere l'estate della natura: la Val di Fassa. Qui, nel mese di giugno, si assiste a un'esplosione di fioriture, germogli e colori che accendono il desiderio d'essere parte dell'ambiente dolomitico che gioisce del ritrovato calore del sole su prati, boschi e vette. Ecco, quindi, tre weekend speciali per festeggiare l'arrivo della bella stagione con trekking, forest bathing e yoga nella grande bellezza delle Dolomiti di Fassa. **Info e iscrizioni [www.fassa.com](http://www.fassa.com).**





# L'eco de "I Suoni" è qui

**La Val di Fassa è teatro naturale di quattro concerti del festival "I Suoni delle Dolomiti", tra cui l'Alba al Col Margherita con Mario Brunello e il trekking con Paolo Fresu che si conclude al Contrin**

Tra gli eventi più amati dell'estate ci sono "I Suoni delle Dolomiti" che in Val di Fassa mettono in scena quattro concerti, tra l'1 e il 24 settembre. Il festival che porta artisti di fama internazionale sui palcoscenici naturali più belli delle Dolomiti, riserva alla valle ladina alcune delle performance più attese della 27ª edizione. Il primo settembre (ore 6.30) torna nell'affascinante location del Col Margherita (2514 metri) l'Alba delle Dolomiti con l'esibizione del violoncellista Mario Brunello, direttore artistico de "I Suoni", assieme al "Polish Cello Quartet" fondato nel 2011 da Tomasz Daroch, Wojciech Fudala, Krzysztof Karpeta e Adam Krzeszowiec. I violoncellisti si sono esibiti in molti festival europei e hanno collaborato con musicisti importanti, nel repertorio classico e jazz, e nel

2019 hanno ricevuto il Fryderyk Music Award. "Omaggio a Morricone" è lo spettacolo proposto, il 14 settembre (ore 12) al Col Bel nella zona del Buffaure, da Luciano Biondini e Rosario Giuliani. Il fisarmonicista Biondini e il sassofonista Giuliani presentano una selezione dei capolavori di Ennio Morricone. I brani sono rivisitati in modo da valorizzarne le melodie, oggetto anche d'improvvisazione. Un'arte che Biondini e Giuliani mostrano da tempo di padroneggiare, tanto da aver ottenuto riconoscimenti ed apprezzamenti nel panorama jazzistico internazionale. Sui prati accanto al Rifugio Roda di Vael, il 21 settembre (ore 15), è di scena il "Quartetto della Scala". La prima formazione del 1953 del Quartetto d'archi della Scala, viene ricostituita nel 2001 da quattro musicisti, già vincitori

di concorsi solistici internazionali e prime parti dell'Orchestra del Teatro. Prestigiosissime le loro collaborazioni così come i concerti internazionali. Il 22 settembre prende il via il Trekking sulle Dolomiti di Fassa con Paolo Fresu, il celebre trombettista che ha diversi legami con la valle ladina, Daniele di Bonaventura, Pierpaolo Vacca e due ragazzi del conservatorio F.A. Bonporti di Trento. Tre giorni di camminate e performance musicali che conducono il 24 settembre (ore 12) al concerto, tanto atteso, sulle verdi distese accanto al Rifugio Contrin: gli strumenti ad aria raggiungono un lirismo dalle declinazioni mediterranee grazie al duo Fresu - di Bonaventura, integrato da Pierpaolo Vacca (organetto), e dall'avventura dello spettacolo teatrale "Tango Macondo" per la regia di Giorgio Gallione.



**MARIO BRUNELLO - POLISH CELLO QUARTET**

**CLASSICA**

venerdì 1 settembre, ore 6.30  
Col Margherita



**LUCIANO BIONDINI, ROSARIO GIULIANI  
OMAGGIO A MORRICONE**

**JAZZ**

giovedì 14 settembre, ore 12  
Col Bel - Buffaure



**QUARTETTO DELLA SCALA**

**CLASSICA**

giovedì 21 settembre, ore 14  
Rifugio Roda di Vael



**PAOLO FRESU - DANIELE DI BONAVENTURA  
PIERPAOLO VACCA**

**JAZZ**

domenica 24 settembre, ore 12  
Rifugio Contrin

**THE ECHO OF “THE SOUNDS” IS HERE**

One of the most beloved events of the summer is “The Sounds of the Dolomites”, which in Val di Fassa stage four concerts, between the 1st and the 24th of September. On September 1st (at 6.30 a.m.), in the fascinating location of Col Margherita (2514 metres), the Dawn over the Dolomites is back with the performance by cellist Mario Brunello, artistic director of “The Sounds”, with the “Polish Cello Quartet”, founded in 2011 by Tomasz

Daroch, Wojciech Fudala, Krzysztof Karpeta, and Adam Krzeszowiec. “Tribute to Morricone” is the show proposed, on September 14th (at noon) at Col Bel, in Buffaure area, by Luciano Biondini and Rosario Giuliani. Accordionist Biondini and saxophone player Giuliani present a selection of the masterpieces by Ennio Morricone. On the fields near Roda di Vael hut, on September 21st (at 3 p.m.), “Quartetto della Scala” is on stage. On September

22nd, the Trekking on Fassa’s Dolomites gets underway with Paolo Fresu, the famous trumpet player that has several connections with the Ladin valley, Daniele di Bonaventura, Pierpaolo Vacca, and two guys from conservatory F.A. Bonporti of Trento. Three days of walking and musical performances, which will lead, on September 24th (at noon), to the long-awaited concert, on the green expanses near Contrin hut.



# ALPE LUSIA

MOENA

[www.alpelusia.it](http://www.alpelusia.it)

+39 0462 573207 | [moena@alpelusia.it](mailto:moena@alpelusia.it)



CHALET  
*Valbona*





# Paolo Fresu: «La mia passione per I Suoni»

Il celebre jazzista torna al festival, a cui è molto legato, partecipando al trekking musicale che si conclude il 24 settembre al Rifugio Contrin

*di Elisa Salvi*



«In questi anni, non ho mai nascosto la mia passione per “I Suoni delle Dolomiti”. Ho vissuto momenti indimenticabili, sin dalle prime edizioni, ai concerti e alle Albe». Paolo Fresu, eccezionale jazzista nonché uno dei migliori trombettisti al mondo, esprime entusiasmo per il festival trentino. A “I Suoni” è di casa come in Val di Fassa dov’è pronto a tornare, dal 22 al 24 settembre per trekking musicale e concerto, e dove ha instaurato un rapporto speciale con la Mùsega da Poza.

### **Ricorda il primo spettacolo al festival?**

«Credo fosse un’Alba con Marco Paolini. Fu un momento straordinario, ci fecero salire in quota il giorno prima, dormire in rifugio. Ci svegliammo alle 4 e dalla finestrina della camera vedevamo la gente salire con le luci sulla fronte per assistere alla nostra esibizione: l’emozione non era solamente quella del suono reso dalla montagna, ma tutta la bellezza che la montagna ci donava. Lo spettacolo era alle 5 del mattino, faceva freddo. Ricordo che Marco Paolini disse riferendosi al mio flicorno “suonarlo dev’essere come baciare una grondaia”, cogliendo perfettamente lo spirito e la difficoltà del momento. Poi, ci sono state altre Albe con Lella Costa, Lindo Ferretti, Stefano Benni e altri artisti. Tra i concerti, in mattinata, conservo ricordi bellissimi di quello del 2018 con la banda di Poza, con cui ho condiviso un video meraviglioso nel 2020».

### **Ha già partecipato a un trekking?**

«Sì, fu difficile, piovoso. Durante il percorso, il gruppo musicale si diradò perché molti si ammalarono. Così improvvisammo la parte musicale che era cambiata. Ma la montagna è così, quella volubilità che muta clima da un’ora all’altra è la stessa che si ripropone quando la si affronta sotto il profilo creativo, musicale. Ecco perché “I Suoni” sono un’esperienza passionale. Aggiungo che anche nel mio festival di Berchidda, che compie 36 anni, “I Suoni delle Dolomiti” hanno avuto un ruolo: quest’esperienza

mi è stata utile per metabolizzare alcuni pensieri sulla natura che poi ho affrontato in Sardegna».

### **Torna in Fassa per un trekking, le piace camminare?**

«Mio papà era pastore e a me piace più mettere i piedi sulla terra che sull’acqua. Non sono uno scalatore, ma amo camminare, la natura e tutto ciò che suggerisce».

### **Le musiche del trekking e del concerto al Contrin hanno a che fare con uno spettacolo teatrale?**

«Sì, “Tango Macondo”, prodotto dal Teatro Stabile di Bolzano e ispirato al libro “Il venditore di metafore” di Salvatore Niffoi. È la storia di un mercante di metafore che va dalla Sardegna a Macondo, il paese di “Cent’anni di solitudine” di García Márquez, con chiari riferimenti alla letteratura sudamericana. L’affronto in trio con Daniele di Bonaventura che suona il bandoneon, lo strumento principe del tango, e Pierpaolo Vacca che suona l’organetto sardo, che accompagna le feste patronali. Naturalmente, c’è la tromba, che è come una barca nell’oceano tra Europa e Sudamerica. Quando Mario Brunello mi ha invitato al festival, oltre ad accettare subito, ho pensato alla formazione di Macondo, perché viaggiamo senza troppi pesi e suoniamo in acustico nei rifugi. Mi è parso, per strumentario, suono e repertorio, che fosse ideale per l’esperienza che sposa l’amore per la natura con la musica ma anche l’idea di socializzazione insita nel trekking: si sta assieme per alcuni giorni, si cammina, si parla, si mangia e si sta in rifugio. Come in una masterclass, ci sono anche due studenti del conservatorio di Trento che si uniscono a noi nel concerto finale al Contrin».

### **Ha citato il video “Il nuovo inizio”, realizzato con Mùsega da Poza e Apt Val di Fassa, nel 2020, sul brano “No potho riposare”: ha un bel ricordo di quell’esperienza a distanza?**

«Non ho un bel ricordo: ho un ricordo indelebile. E, considerate le visualizzazioni, se ne sono innamorati

in tantissimi. Dopo un periodo di quarantena, sono sceso in spiaggia e ho suonato le note di “No potho riposare”, che per noi sardi ha un grande valore, diventate un trait d’union, tra le vostre Dolomiti e il nostro mare, rese perfette dal montaggio in un contesto pieno di colore. Il mio testo d’introduzione, poi, è la quintessenza di quel momento fatto di privazione, chiusura, ma anche di un’apertura straordinaria con un ponte ideale tra Sardegna e Dolomiti. C’era molto da condividere e tanti elementi per far sì che quel progetto diventasse importante e continua ad esserlo».

### **La pandemia ha rappresentato un periodo buio per musica, teatro, cinema: ora che si è tornati alla normalità, gli spettacoli si apprezzano in modo diverso?**

«Sì, il pubblico è particolarmente caloroso, in Italia e all’estero. C’è voglia di partecipare. Il covid ci ha profondamente cambiati. C’è un momento che non dimenticherò mai: in uno dei primi concerti che ho dato a Milano dopo la pandemia, quando siamo saliti sul palco è partito un applauso fortissimo che mi ha toccato. Quell’applauso non decretava tanto la nostra bravura, ma la ripartenza e aveva un suono diverso. Mi pare che il pubblico sia tornato nei luoghi dove la musica si consuma per respirarla insieme e questo dà futuro al percorso della musica stessa».

Paolo Fresu



*Paolo Fresu:  
«L’Alba delle Dolomiti era alle 5, faceva freddo. Ricordo che Marco Paolini disse riferendosi al mio flicorno “suonarlo dev’essere come baciare una grondaia”, cogliendo lo spirito e la difficoltà del momento».*

## PAOLO FRESU: «MY PASSION FOR THE SOUNDS»

«Over these years, I've never concealed my passion for "The Sounds of the Dolomites". I've lived unforgettable moments, ever since the first editions, at the concerts and Dawns». Paolo Fresu, outstanding jazz musician and one of the best trumpet players in the world, expresses enthusiasm for the festival. At "The Sounds" he's a regular, as he is in Val di Fassa, where he's ready to come back, from the 22nd to the 24th of September for trekking and concert, and where he established a special relationship with Mùsega da Poza.

### Do you remember your first show at the festival?

«I believe it was a Dawn with Marco Paolini. It was an extraordinary moment, they made us go up the day before, sleeping in a hut. We woke up at 4 and from the window we could see people climbing with lights on their foreheads, to attend our performance: the emotion wasn't just for the sound given back by the mountains, but for all the beauty they

were gifting us with. The show was at 5 a.m., it was cold. I recall Marco Paolini saying, about my flugelhorn, "playing it must be like kissing a drainpipe", perfectly capturing the moment's spirit and complexity. Later, there were other Dawns with Lella Costa, Lindo Ferretti, Stefano Benni, and other artists. Among the morning concerts, I cherish fond memories of 2018, with Pozza's marching band, with whom I shared a wonderful video in 2020».

### Do the trekking music and the concert at Contrin have anything to do with a play?

«Yes, with "Tango Macondo", produced by Teatro Stabile of Bolzano and based on the novel "Il venditore di metafore" by Salvatore Niffoi. I take it on as a trio with Daniele di Bonaventura playing the bandoneon, tango's main instrument, and Pierpaolo Vacca playing the Sardinian accordion, that accompanies patronal festivities. Obviously, the trumpet's there, like a boat in the ocean between Europe and South America».



La nostra piccola baita a 1715 metri di altitudine abbracciata al Sella ed al Pordoi, direttamente sulle piste da sci del famoso carosello delle dolomiti "Sellaronda" luogo ideale per una sosta con gli sci o per una breve camminata dal parcheggio sottostante alla baita. In estate da Canazei è raggiungibile con una passeggiata di circa un'ora su semplice sentiero.

Proponiamo piatti tipici dolci sfiziosi serviti sulla nostra ampia terrazza sempre baciata dal sole tutto.

Periodo di apertura: dal 24 giugno al 17 settembre - Tutti i giorni dalle ore 09:00 alle 18:00 - 329 632 1859





# Il Genoa conquista la Serie A e la Val di Fassa

Dal 10 al 23 luglio, i rossoblu preparano nella valle ladina il massimo campionato 2023-2024

*di Enrico Maria Corno*

È durato solo un anno il periodo di purgatorio dei rossoblu nella serie cadetta. Alla promozione nel massimo campionato, a cui il club più antico d'Italia per prestigio storicamente appartiene, fa il paio il contratto triennale firmato dalla società del presidente Alberto Zangrillo che porta in valle la squadra dei grifoni e i loro tifosi, tra il 10 e il 23 luglio prossimi, per il ritiro prestagionale.

Si tratta di un gradito ritorno: negli anni Novanta, infatti, la squadra rossoblu è già stata ospite a Vigo, mentre ora sperimenta l'accoglienza dell'Hotel Dolomia di Soraga e le strutture del centro sportivo C. Benatti di Moena dove, oltre agli allenamenti quotidiani, il Genoa sostiene anche tre amichevoli. Nel periodo di permanenza della squadra in Fassa, Moena (e non solo) ospita eventi di contorno pensati ad hoc

per i tifosi che possono così incontrare i propri campioni in diversi momenti e trovare occasioni di divertimento a partire dal Village per finire con gli annunciati Genoa Camp, a cui partecipano ragazzi liguri ma anche del resto dell'Italia e della comunità locale. Nell'attesa di conoscere i movimenti di mercato, i tifosi sperano di ritrovare i campioni che hanno permesso loro di tornare in Serie A, dall'attaccante islandese Albert Gudmundsson, che in questa stagione è stato il miglior marcatore della squadra e l'idolo della curva, fino al capitano Stefano Sturaro. «Siamo felici di avviare una partnership con la Val di Fassa, le sue istituzioni, il tessuto produttivo sul territorio e gli stessi residenti», ha spiegato il Ceo del Genoa Andrés Blázquez in occasione della conferenza stampa di presentazione. «È per noi motivo di

orgoglio che la scelta sia ricaduta sul Genoa, considerando le alternative tra cui la valle poteva scegliere. Riteniamo che sia stato apprezzato il potenziale che la nostra società, la nostra squadra e la tifoseria veicolano nel presente e svilupperanno in futuro, sotto l'impulso di 777 Football Group (il fondo americano che è proprietario della squadra, ndr) e del suo network internazionale di club che comprende tra le altre anche Siviglia, Standard Liegi ed Hertha Berlino». Moena e Val di Fassa, del resto, coniugano le esigenze tecnico-sportive della squadra rossoblu con la qualità degli standard di accoglienza delle Dolomiti: il panorama del Catinaccio Rosengarten e del Gruppo del Sella, contribuiranno ad attirare numerosi club tifosi liguri, nella convinzione che si innamoreranno della valle al di là della fede calcistica.

## GENOA CONQUERS VAL DI FASSA

The team's purgatory in the cadet league lasted only one year. The promotion to the top league, to which Italy's oldest club historically belongs for prestige, pairs with a three-year contract signed by president Alberto Zangrillo's club, which brings the "griffon" team and its supporters to the valley, between the 10th and the 23rd of July, for the pre-season retreat. This is a welcome return: in the Nineties, the team was already a guest in Vigo, whereas now it will experience the hospitality of Hotel Dolomia in Soraga and of C. Benatti sports centre facilities in Moena where, besides the daily training sessions, Genoa will also undergo three friendly games. During the team's stay in Fassa, Moena (and other villages) will host side events designed specifically for the fans, who can thus meet their champions at various times and find

opportunities to have fun, starting with the Village and ending with the announced Genoa Camps, attended by young people from Liguria but also from the rest of Italy and the local community. «We're glad to initiate a partnership with Val di Fassa, its institutions, the productive fabric in the area, and the residents themselves», explained Genoa CEO Andrés Blázquez during the presentation press conference. «We are proud that the choice has fallen on Genoa, considering the alternatives the valley could choose from. We believe that the potential that our club, our team and the fans convey in the present and will develop in the future has been appreciated, under the impetus of 777 Football Group (the American fund that owns the team) and its international network of clubs that also includes Sevilla, Standard Liege and Hertha Berlin, among others».



## Baita Checco

Prenota la tua cena nel  delle Dolomiti da luglio a metà settembre il mercoledì, venerdì e sabato. Ti portiamo noi in quota. Prodotti locali e trentini sono i principali ingredienti della nostra cucina.



Apertura estiva e invernale. È gradita la prenotazione.

Località Ciampedie - 38039 Sèn Jan - Vigo di Fassa (TN) • 338 1239694  
www.baitachecco.com • info@baitachecco.com





# Alberto Gilardino: “Non vedo l’ora di arrivare a Moena”

L'allenatore, che ha portato il Genoa in Serie A, inaugura la prossima stagione calcistica con il ritiro estivo in Val di Fassa

*di Enrico Maria Corno*

«Faccio l'allenatore da pochi anni e questo finalmente sarà il mio primo ritiro estivo in montagna». A parlare è Alberto Gilardino, campione del mondo di calcio con la nazionale azzurra nel 2006, tra i dieci migliori realizzatori della storia del calcio italiano e oggi allenatore del Genoa, il club più antico d'Italia, che ha riportato in Serie A pur

subentrando a metà stagione. «Finora ho sempre fatto ritiri in città, ma la mia esperienza da calciatore mi fa dire che potersi muovere e venire in località accoglienti come Moena aiuta sicuramente». Gli analisti di calcio si chiedono infatti se il Napoli che ha vinto il campionato abbia avuto un sensibile vantaggio dal fatto di essere

stata l'unica “big” a fare il ritiro in montagna in Val di Sole, mentre tutte le altre - dalla Juventus all'Inter - lo hanno evitato: solo qualche giorno di preparazione a casa e poi lunghe tournèe negli Stati Uniti o in Estremo Oriente.

**Quali sono i vantaggi nel preparare la stagione in montagna?**

*Alberto Gilardino: «I vantaggi del ritiro in montagna sono di diversa natura: c'è modo di lavorare sul campo tutti i giorni al meglio, rilassarsi in un bell'albergo e dormire al fresco. E, poi, va da sé la possibilità di trascorrere diversi giorni insieme, sudare e divertirci e questo è fondamentale per fare gruppo».*

«I vantaggi sono di diversa natura. Credo innanzitutto che ci sia modo di lavorare sul campo tutti i giorni al meglio. In questo momento della stagione, il riposo è altrettanto importante e rilassarsi in un bell'albergo e dormire al fresco dell'alta quota aiuta. E, poi, va da sé che noi si abbia la possibilità di ritrovarci trascorrendo una decina di giorni insieme a sudare e a divertirci e questo è fondamentale per fare gruppo, soprattutto con i giocatori nuovi che arriveranno dal mercato. Non solo: il Trentino è anche "alla giusta distanza" da Genova, rimane facilmente raggiungibile dai tifosi e sarà per noi un piacere averli intorno al campo di allenamento e incontrarli in paese,

creando un legame ancora più stretto con loro».

**Lei è piemontese di Cossato, in provincia di Biella, non lontano dal confine con la Valle d'Aosta, la Val Sesia e la zona di Biemonte. Ha un po' di montagna nel DNA...**

«Ne ho molta. Sono abituato all'idea della montagna. Abbiamo una casa di famiglia sopra a Biella, a 900 metri di altezza, e mio padre mi ha sempre portato a camminare in giro per le montagne e a dormire nei rifugi. Riconosco l'importanza che fare fatica e portare lo zaino sulle spalle hanno avuto quando ero più giovane. Il sacrificio che comporta lo sforzo sui sentieri, però, viene sempre ripagato dalla bellezza della natura».

**Conosce la Val di Fassa, è già stato in passato a Moena?**

«Non ci sono mai stato per un raduno estivo nei miei anni da calciatore - credo di essere stato sulle Dolomiti ma dalle parti di Cortina - ma la conosco per esserci passato e per come me l'hanno raccontata. È un posto meraviglioso. Ho sentito anche qualche amico alla Fiorentina che è stato qui fino alla scorsa estate e tutti me ne hanno parlato benissimo. Sicuramente sarà l'occasione per conoscerla meglio: quando ci sarà qualche mezza giornata libera in mezzo alle sessioni di allenamento, organizzeremo sicuramente qualche uscita in giro per rifugi o in bicicletta lungo la ciclabile sul fiume. Non vedo l'ora di cominciare».

*Alberto Gilardino: «La Val di Fassa è "alla giusta distanza" da Genova, è facilmente raggiungibile dai tifosi e sarà per noi un piacere averli intorno al campo di allenamento e incontrarli in paese, creando un legame ancora più stretto con loro»*



Alberto Gilardino

## ALBERTO GILARDINO: "I CAN'T WAIT TO BE IN MOENA"

«I've only been coaching for a few years, and this will finally be my first summer retreat in the mountains». Speaking is Alberto Gilardino, football world champion with the Italian national team in 2006, among the ten best scorers in the history of Italian football, and now Genoa's coach, Italy's oldest club, which he brought back to the major league despite taking over mid-season. «Until now I've always attended city retreats, but my experience as football player makes me say that being able to move and go to welcoming resorts such as Moena definitely helps».

**What are the benefits of preparing the season in the mountains?**

«The benefits are of different kinds. First of all, I believe there is a way to work in the field every day at its best. At this time of the season, resting is quite as important and relaxing in a nice hotel and sleeping in the cool of high altitude helps. And, it goes without saying, having the opportunity to meet and spend around ten days together, sweating and having fun, is essential for team building, especially with the new players coming from the market. And more: Trentino is also at the "right distance" from Genova, it can be easily reached by fans and it will be a pleasure for us having them around the training field and meeting them in the village, creating an even stronger bond».

**Have you ever been to Moena?**

«I've never been here for a summer retreat during my years as football player - I believe I've been in the Dolomites, but near Cortina - but I know it for having passed through it and being told about it. It's a wonderful place. I've also spoken with some friends from Fiorentina that were here until last summer and everyone told me great things about it. It will definitely be an opportunity to get to know it better: when we have a half-day off in-between training sessions, we'll organise some excursion to the huts or biking along the cycling route by the river. Can't wait to get started».



# Soudal Quick-Step in Val di Fassa per l'allenamento d'altura

Passo San Pellegrino, per alcuni periodi tra fine maggio a metà agosto, è il quartier generale dell'importante squadra di ciclismo che prepara, in altura, gli appuntamenti della seconda parte della stagione

Nel 2020 si è consumata la prova generale. Nel 2023 si assiste alla prima e, nei prossimi due anni, alle repliche. Soudal Quick-Step torna in Val di Fassa per alcuni stage d'allenamento in altura, tra fine maggio e metà agosto, grazie a un accordo con l'Azienda per il Turismo della Val di Fassa che si rinnova fino al 2025. I camp dell'importante squadra di ciclismo si tengono a Passo San Pellegrino, con il team ospitato all'Hotel Cristallo. Remco Evenepoel, Julian Alaphilippe e gli altri campioni di una squadra davvero vincente, apprezzano le salite oltre i 2000 metri per gli allenamenti intensi e le aree scorrevoli attorno ai 1000 metri, per il recupero e le bici da cronometro.

Il camp si concretizza grazie al rinnovato supporto dell'Apt di Fassa,

che ha affidato a The Wolfpack il ruolo di ambasciatore, per promuovere al meglio la valle ladina come destinazione ciclistica. Ed è significativa la pianificazione prevista dalla squadra in questo periodo: il Development Team è in Val di Fassa dal 22 maggio al 4 giugno, con base al Passo Pordoi, per il Giro d'Italia dilettanti; il Team World Tour è invece al San Pellegrino dall'1 al 15 luglio, in vista degli impegni estivi, e probabilmente dal 7 al 17 agosto per la Vuelta Espana.

«Soggiornare in Val di Fassa è ideale per noi - sostiene Patrick Lefevere, Ceo del team - prima di tutto è una località bellissima e un luogo incredibile per il ciclismo. Conosco la zona, in passato ci sono stato a sciare e sono contento di tornare d'estate. Cerchiamo posti a 2000 metri, per i vantaggi che derivano

dall'essere in quota. Questi camp sono fondamentali per farsi trovare pronti in competizione. Al Passo San Pellegrino troveremo strutture e servizi per i ciclisti e l'ospitalità che abbiamo già avuto modo di sperimentare nel luglio 2020, quando siamo rimasti in Val di Fassa per tre settimane. Ringrazio l'Apt della Val di Fassa per la fiducia e per l'opportunità che ci è concessa». Quella della Soudal Quick-Step è una presenza significativa per la valle ladina, come sottolinea Fausto Lorenz, presidente di Apt Fassa: «Siamo orgogliosi del ritorno del Wolfpack che ci ha scelto per una collaborazione proficua. La presenza di Soudal Quick-Step per noi implica impegno, ma pure grande attenzione da parte dei media e degli appassionati che li seguono anche dall'estero».



## SOUDAL QUICK-STEP IN VAL DI FASSA FOR ITS ALTITUDE TRAINING

In 2020 the dress rehearsal took place. In 2023 we'll attend the premiere and, in the next two years, the encore performances. Soudal Quick-Step returns to Val di Fassa for some altitude training stages, between late May and mid-August, thanks to an agreement with Val di Fassa Tourist Board that is renewed until 2025. This important cycling team's camps take place at Passo San Pellegrino, with the team being hosted at Hotel Cristallo. Remco Evenepoel, Julian Alaphilippe, and the other champions of a truly winning team, appreciate the climbs over 2000 metres for intensive training, and flowing areas at about 1000 metres for recovery and time trial bikes. The camp materialises thanks to the renewed support from Fassa Tourist Board, which entrusted The Wolfpack with the role of ambassador, to best

promote the Ladin valley as cycling destination. And the team's intended planning in this period is significant: the Development Team is in Val di Fassa from May 22nd to June 4th, with base at Passo Pordoi, for Giro d'Italia amateurs; the World Tour Team is at San Pellegrino instead, from the 1st to the 15th of July, in view of summer appointments, and probably from the 7th to the 17th of August for Vuelta Espana. «Staying in Val di Fassa is ideal for us – claims Patrick Lefevere, team CEO – first of all, it's a beautiful resort and an incredible place for cycling. I know the area; I've been here to ski in the past and I'm glad to come back in the summer. We're always looking for places at 2000 metres, for the benefits of being at high altitude. These camps are essential to be ready for competition. I thank Val di

Fassa Tourist Board for their trust and for the opportunity given to us». Soudal Quick-Step is a significant presence for the Ladin valley, as emphasised by Fausto Lorenz, president of Fassa Tourist Board: «We're proud of Wolfpack's comeback, who's chosen us for a fruitful collaboration».



L'arte casearia, tramandata da generazioni di casari, fa sì che il latte di montagna degli allevatori della Val di Fassa venga trasformato in gustosi formaggi a latte crudo o pastorizzato. Dal Cuor di Fassa al Marmolada, dal Puzzone di Moena D.O.P. fino al Trentingrana. Nei nostri punti vendita potete trovare un'ampia scelta di formaggi di produzione propria, la novità dello Yogurt marchiato "Val di Fassa" e tanti altri prodotti della gastronomia trentina. Nel punto vendita di Campitello, inoltre, potrete gustare ottimi taglieri o panini con i nostri formaggi e i salumi nostrani, e lo squisito Frozen-Yogurt, prodotto con il nostro Yogurt.

S. Giovanni di Fassa (TN) fr. Pera  
Strada Dolomites, 233  
Campitello di Fassa (TN)  
Strèda de Pent de Sera, 17  
Contatti: Tel: +39 0462764076  
info@caseificiosocialevaldifassa.it  
shop online: [www.formaggidimontagna.com](http://www.formaggidimontagna.com)  
Facebook: Mèlga De Fascia  
Instagram: Caseificio Val di Fassa



# Tegner:

## «Ciclisti in quota per migliorare performance e benessere»

Il marketing & communication manager di Soudal Quick Step spiega le ragioni degli stage in quota e il suo personale amore per le due ruote

di Elisa Salvi

Alessandro Tegner

«Juan Manuel Garate, che ha vinto una tappa del Giro d'Italia proprio al San Pellegrino, torna sul valico in allenamento e resta affascinato dalla località. Julian Alaphilippe esce dalle gallerie del Fedaia e lungo il lago scatta foto col cellulare dicendo di non aver notato prima quanto fosse bella la Marmolada. Questi sono solo un paio d'esempi di quanto l'allenamento in altura serva, oltre che a migliorare le performance, a guardarsi attorno e staccare dallo stress delle corse. In gara, i ciclisti sono come piloti di Formula 1: concentrati solo sulla strada». Spiega così alcuni benefici degli stage in quota Alessandro Tegner, marketing & communication manager di Soudal Quick Step, che ha contribuito al ritorno, tra maggio e agosto, del prestigioso team ciclistico in Val di Fassa, che conosce bene dato che vive a Montebelluna.

**Tegner, respirando ciclismo sin da bambino, ha trasformato una passione in professione: si ritiene fortunato?**

«Sì, vengo da una famiglia in cui a tavola, con papà e nonno, si parlava di Moser e Saronni e quando passava dalle mie parti il Giro d'Italia ero

sempre in prima fila ad applaudire la maglia rosa. Mentre facevo il servizio militare ho risposto a un annuncio per un posto all'ufficio stampa della Mapei dove mi hanno assunto. Poi sono passato alla Quick Step. Nel mio percorso ho avuto la fortuna di occuparmi di campioni del mondo, com'è ora il nostro Remco Evenepoel, campioni olimpici, di Fiandre o Roubaix».

**Cosa l'appassiona del ciclismo?**

«I dualismi di cui si nutre: Coppi e Bartali, Moser e Saronni, Bugno e Chiappucci. Poi ci sono i fuoriclasse come Pantani, che con le sue imprese affascina tutti. Abbiamo vissuto anni bellissimi in Italia. Ora, orfani anche di Nibali, siamo alla ricerca di un nuovo faro».

**Nella vostra squadra ricca di talenti c'è un italiano dal grande futuro?**

«Abbiamo corridori consolidati come Cattaneo, Masnada, Ballerini e poi Andrea Bagioli che ha già dimostrato di avere le carte in regola per far bene nelle grandi classiche. Questo, però, fa la differenza nell'immaginario collettivo degli italiani che s'innamorano soprattutto dei corridori

dei grandi giri».

**Perché gli scalatori piacciono tanto?**

«L'impresa epica si fa in salita. Nella nostra cultura raggiungere un obiettivo, faticando, è un valore».

**Quant'è complicata oggi la comunicazione di una grande squadra?**

«C'è molta più complessità rispetto al passato. Quando ho cominciato alla Mapei avevamo un database con cento giornalisti e mandavano telefax a quaranta agenzie nel mondo. I quotidiani erano le fonti principali per i tifosi. Oggi il database conta tremila giornalisti, social media e digital hanno cambiato tutto il panorama. Inoltre, è sempre più difficile collocare una notizia ed essere sicuri che sia verificata, così come le fonti. Girano fake news online che possono creare problemi. D'altro canto, la tecnologia offre opportunità, come la pubblicazione di un messaggio del team o di un corridore, che ha tutti i riflettori addosso, subito dopo l'arrivo di una tappa o gara».

**È amico di qualche campione che frequenta per lavoro?**

«Quando ho iniziato avevo la stessa età media dei corridori che andavano forte.

Mi sono affezionato a Paolo Bettini, del 1974 come me e mio testimone di nozze, Luca Paolini e Tom Boonen. Loro sono stati preziosi anche nella mia strada professionale. Dal 2001 al 2010 sono nate amicizie indelebili: giravamo come un gruppo di amici. La sera si stava assieme a ridere, a raccontare storie di ciclismo. Con l'esasperazione dei ritmi di oggi non è più possibile».

**I rapporti nei team sono diversi dal passato?**

«C'è meno tempo per fare tutto, la vita va a 300 all'ora. Al Giro d'Italia, ad esempio, i ragazzi si svegliano, fanno colazione, salgono sul pullman, fanno interviste, corrono per sei ore in bici, poi hanno altre interviste, trasferimento, arrivo in hotel, massaggio, cena e a letto. Questo per tre settimane. Non si coltivano i rapporti come un tempo. Il recupero è diventato fondamentale perciò appena possono dormono,

perché le velocità sono più alte e la concorrenza è più agguerrita».

**Per questo sono utili gli allenamenti in altura?**

«Certo, è l'occasione per sgomberare la mente dopo le competizioni. I ciclisti arrivano in montagna a piccoli gruppi, si allenano in pochi e vengono raggiunti dalla famiglia. L'impegno è l'allenamento ma non ci sono gare e interviste».

*Alessandro Tegner:*

*«Nel mio percorso ho avuto la fortuna di occuparmi di campioni del mondo, com'è ora il nostro Remco Evenepoel, campioni olimpici, di Fiandre o Roubaix».*



## TEGNER: «CYCLISTS AT HIGH ALTITUDE TO IMPROVE PERFORMANCE AND WELL-BEING»

«Juan Manuel Garate, who won one of Giro d'Italia's stages at San Pellegrino, goes back to the pass in training and is fascinated by the location. Julian Alaphilippe exits Fedai's tunnels and takes some pictures with his phone along the lake, saying he hadn't noticed before how beautiful the Marmolada was. These are just a couple of examples of how much altitude training is needed, not only to improve performance, but also to look around and get away from the stress of racing». This is how Alessandro Tegner, Soudal Quick Step marketing & communication manager, explains some of the benefits of altitude stages; he contributed to the cycling team's return, between May and August, to Val di Fassa, which he knows well, since he lives in Montebelluna.

**Tegner, you turned a passion into a profession, do you consider yourself lucky?**

«I do, I come from a family where at the table we talked about Moser and Saronni, and when the Giro d'Italia passed, I used to applaud the Pink Jersey. While doing my military service, I answered an ad for a position in the press office at Mapei, where I was hired. Then I switched to Quick Step. In my career I've had the good luck to take care of world champions, as our Remco Evenepoel is now, as well as Olympic, Flanders, or Roubaix champions».

**Are you friends with any of the champions you work with?**

«When I started, I was the same age as the strongest riders. I grew fond of Paolo Bettini, born in 1974 like me

and best man of mine, Luca Paolini and Tom Boonen. From 2001 to 2010 indelible friendships were formed. With the exasperation of rhythms that atmosphere is no longer possible».

**Are the relationships in the teams different from the past?**

«There's less time to do anything, life moves too fast. At Giro d'Italia, for example, the guys wake up, have breakfast, get on the bus, are interviewed, ride for six hours, and are interviewed again, then transfer, arrival at the hotel, massage, dinner, and off to bed. That's for three weeks. Relationships are not nurtured as they used to be. Recovery has become essential, so they sleep as soon as they can, because speeds are higher and competition is fiercer».

# Rifugio Larezila

RIFUGIO STORICO

MOENA DOLOMITI ALPE LUSIA 1800 m



"Larezila" è uno dei più antichi ed intatti insediamenti ladini di inizio '700 nella Val di Fassa ed è l'unico rifugio nel comune di Moena. Immerso in boschi di larici, alla fine dell'800 era già meta di turisti inglesi e tedeschi; durante la Prima Guerra Mondiale fu adibito a comando ed ospedale militare. Oggi è ristorante tradizionale che offre la semplice ma accurata cucina delle valli ladine.

## un viaggio nel passato, 110 anni di storia

Il mio rifugio non è solo un mucchio di pietre millenarie, ma un'occasione per vivere da vicino la montagna in tutti i suoi colori. Un tuffo nel passato, quattro chiacchiere insieme, buona musica anche dal vivo. E se poi fuori piove, è ancora più bello e allegro davanti al fuoco sempre acceso! E questo è quello che mi auguro per me e per voi!

Angel de Larezila

**BAR RISTORANTE • TIPICA CUCINA LADINA • GIARDINO  
PERCORSO BOTANICO**



**COME SI ARRIVA** - Con la telecabina Lusìa fino alla stazione intermedia località Valbona da dove parte il comodo sentiero pianeggiante n° 625 (percorso botanico) ideale per famiglie e che permette, anche quando piove, di arrivare al Rifugio in circa 15 minuti. Da visitare le postazioni restaurate della Prima Guerra (località Colvere). A piedi o in auto, lasciando la provinciale del Passo San Pellegrino al km. 2 (Pian Confolin) o al km. 6 (località americana) comoda strada anche per mountain bike e E-bike. Particolarmente suggestivo l'arrivo nel pomeriggio con la funivia, cena (su prenotazione) e poi discesa a piedi al parcheggio con le fiaccole (30 minuti).

**CENE SU  
PRENOTAZIONE**

**INFO: Tel. 0462 573357 - 339 5211077 - 342 3640911 - [www.rifugiolarezila.it](http://www.rifugiolarezila.it)  
MAN SPRICHT DEUTSCH/WE SPEAK ENGLISH**



# 5 cose che non sai di UCI Enduro World Cup in Val di Fassa

A Canazei, il 24 e 25 giugno, si disputa una prova di Coppa del Mondo di mtb enduro

*di Enrico Maria Corno*



Segnatevi le date: 24 e 25 giugno. Durante il primo weekend dell'estate, tutta la carovana dell'enduro internazionale si trasferisce a Canazei per un evento che mette definitivamente la Val di Fassa sulle mappe della mountainbike mondiale. Ecco tutto quello che c'è da sapere su Uci Enduro World Cup Val di Fassa Trentino. Primo: sicuri di sapere cos'è l'enduro? Una competizione di mtb enduro assomiglia, per certi versi, a un rally automobilistico dove si compete in un percorso in cui lunghe discese cronometrate sono precedute da un trasferimento pedalato in salita che dev'essere completato entro un tempo massimo. Al termine della giornata, vince chi ha impiegato il minor tempo nella somma delle prove speciali. Una disciplina completa, quindi, in cui sono necessarie tecnica per la discesa -

non così estrema come il downhill - ma anche gambe e polmoni. Secondo: a tutto Trentino. Il calendario internazionale di Coppa del Mondo di Enduro ed Enduro elettrico (EDR e E-EDR) comprende 13 tappe tra quelle a marzo in Australia e quella canadese all'inizio di ottobre. Nessun'altro Paese oltre all'Italia vanta tre tappe, due delle quali sono in Trentino. Dopo Finale Ligure, infatti, segue la Val di Fassa il 24 e 25 giugno e poi, il weekend seguente, tocca alla Val di Sole. L'UCI ha pensato di programmare due date consecutive in località molto vicine tra loro per abbassare i costi e l'impatto ambientale dei viaggi di tutto il circus di atleti, commissari, sponsor e tecnici: in dieci giorni il Trentino ospiterà così cinque gare di altrettante discipline. Terzo: nuovo regolamento di gara. Da quest'anno, quindi, UCI Enduro World

Cup ha introdotto alcune novità con l'obiettivo di rendere le gare ancora più avvincenti assicurando uno spettacolo per il pubblico sempre più eccitante ad ogni prova speciale. Detto che in Val di Fassa i numerosi impianti di risalita sono tanto comodi e veloci da dare la possibilità ai tifosi di vedere i grandi campioni dei pedali in molti momenti della gara e in punti differenti, va sottolineato che ora la gara si svolge in una sola giornata senza la prova "pro stage". Inoltre, tutte le prove speciali assegnano dei punti in più che si sommano a quelli del risultato finale, cosa che costringe gli atleti a spingere sui pedali senza risparmiarsi in ogni istante della gara aumentando lo spettacolo. Quarto: l'aria diventa elettrica. Il programma del weekend si arricchisce così di un'attesissima gara per gli amatori, programmata il 24 giugno

# Ristorante Pizzeria



*Le Giare*

Al ristorante Pizzeria Le Giare  
privilegiamo l'utilizzo di prodotti bio  
e di prima qualità per esaltare  
la tradizione culinaria  
locale e nazionale.



Ristorante  
Pizzeria Le Giare

+39 0462 764696 / legiare@rolmail.net

Piazza del Malghèr, 20 - San Giovanni di Fassa TN



a precedere quella dei professionisti il giorno seguente. In entrambi le occasioni, è prevista, per la prima volta, anche la partecipazione della categoria delle e-bike. Le bici da enduro, nonostante siano pensate per chi deve "fare il tempo" in discesa, vengono progettate e prodotte anche con un motore elettrico e relativa batteria per pedalare in salita.

Quinto: tutto per i tifosi. Una nuova sistemazione del Village è stata pensata per migliorare l'esperienza dei fans. Il paddock dove si incontrano gli atleti e dove trovano posto i team, le assistenze meccaniche e gli sponsor, oltre ai servizi food&beverage e all'area expo, sono facilmente fruibili, non più nel centro di Canazei ma lungo il torrente Avisio dove

la pista ciclopedonale dà l'accesso alle zone di parcheggio situate ai margini del paese. Vale lo stesso discorso per la zona di partenza e arrivo. I tifosi hanno così la possibilità di girare molto velocemente da una zona all'altra, compresa quella dell'arrivo dell'ultima prova speciale raggiungibile in pochi minuti di passeggiata nel bosco.

*Una nuova sistemazione del Village è stata pensata per migliorare l'esperienza dei fans. Il paddock per atleti e team, gli sponsor, oltre ai servizi food&beverage e all'area expo, sono facilmente fruibili lungo il torrente Avisio.*



## UCI ENDURO WORLD CUP IN VAL DI FASSA

Save the date: June 24th and 25th. On the first summer weekend, the world enduro caravan moves to Canazei for an event that puts Val di Fassa permanently on the map of world mountain biking. Here's what you need to know about the most prestigious sports event of the summer. First: do you really know what enduro is? An MTB enduro competition is similar, in some ways, to a car rally where they compete on a track where long, timed descents are preceded by a pedalled uphill transfer that must be completed within a maximum time. At the end of the day, who took the shortest

time in the sum of the special stages, wins. Second: all Trentino. Enduro and electric Enduro (EDR and E-EDR) World Cup's international agenda includes 13 stages between Australia's in March and the Canadian one at the beginning of October. No country other than Italy boasts three stages, two of which are in Trentino. After Finale Ligure, in fact, Val di Fassa follows with June 24th and 25th and then, on the following weekend, it's Val di Sole's turn. Third: new competition rules. From this year, UCI Enduro World Cup has introduced some new features with the aim of making the trials event

more engaging: the race will take place on a single day without the "pro stage" trial. Fourth: air becomes electric. The weekend's programme enriches with an eagerly awaited race for amateurs, scheduled for June 24th, preceding the professional one the following day. On both occasions, for the first time, e-bike category will also participate. Fifth: everything for the fans. A new placement for the Village was designed to improve the fan experience. The heart of the event, this year, is an easily accessible area along Avisio river.

# Enduro e Val di Fassa: un destino comune

William Basilico, direttore delle gare fassane, spiega i cambiamenti organizzativi e l'attenzione mediatica che comporta l'ingresso nella Coppa del Mondo per la valle

di Enrico Maria Corno



William Basilico

Il fatto che l'enduro sia diventato una disciplina gestita direttamente dall'UCI, la Federazione Ciclistica Internazionale, ha automaticamente moltiplicato l'interesse attorno a tutte le gare delle Enduro World Series, a partire dalla tappa di Canazei, del 24 e 25 giugno. Come sempre, anche in questo caso, gli onori vengono anticipati dagli oneri. Ne sa qualcosa Willy Basilico, da sempre organizzatore e direttore del weekend di gare fassane, che a metà maggio si è trovato a dover lavorare sul percorso lungo tratti di montagna dove c'era ancora quasi un metro di neve fresca. «Sono i rischi del mestiere. Con tutti i collaboratori di Fassa Bike abbiamo scavato e costruito con il sorriso, immaginando la grande opportunità che è stata data a noi e alla comunità fassana», dice Basilico. Il salto dalle EWS alla UCI comporta anche un diverso impegno organizzativo. «Eravamo abituati già a standard organizzativi d'alto livello. La differenza sta soprattutto nel fatto che l'ufficialità del nome - non più World Series ma World Cup - ha generato più attenzione dei media e una maggiore aspettativa. Il gruppo televisivo Warner Bros Discovery ora è diventato media partner della Coppa del Mondo, il che significa una visibilità mediatica sensibilmente

maggiore a livello mondiale. Inoltre, abbiamo più interlocutori con cui confrontarci. In un'organizzazione imponente come questa, lavorano persone esperte che si dedicano a ogni singolo aspetto dell'evento. Fino all'anno scorso erano richieste meno attenzioni». La crescita di questa specialità della mtb è avvenuta negli ultimi anni, esattamente quando il nome della Val di Fassa ha acquisito credibilità tra gli appassionati: «Noi abbiamo cominciato con qualche piccola gara nel 2008. Nel 2015 ci sono stati i primi Campionati Italiani a Canazei. Il successivo ingresso nelle Enduro World Series ha cambiato i destini della valle come bike destination di livello internazionale». Ci sono, poi, anche cambiamenti nei percorsi da un punto di vista logistico. «Con l'arrivo di grandi player cresce anche l'esigenza di spazi per nuove strutture e per gli sponsor: da questo punto di vista la grande novità di questa edizione 2023 sta nel cambio della zona di partenza e arrivo - e di conseguenza anche del percorso - che ora sono previsti nella zona del campo pratica di Canazei. I paddock restano accanto al campeggio. L'edificio della scuola di sci è al centro di tutte le attività, ospitando media room, race office, verifica delle licenze e conferenze stampa. Le modifiche al tracciato sono

sulla nuova linea nera, la cosiddetta "Fassa and Furious" che scende dal Passo Sella al Lupo Bianco e che ci ha permesso di liberare il sentiero pedonale per i turisti. Il tracciato s'è accessibile agli appassionati il giorno dopo le gare». A differenza delle passate edizioni, poi, quest'anno ci sono sia le gare per bici muscolari, sia per le elettriche a pedalata assistita. «Anche questa è una novità assoluta. Ci siamo inventati le Power Stage: prove speciali in salita mai state fatte prima. Abbiamo imparato che il motore elettrico è il futuro anche delle competizioni e che il suo utilizzo può andare ben oltre la mobilità assistita per il turista della domenica».

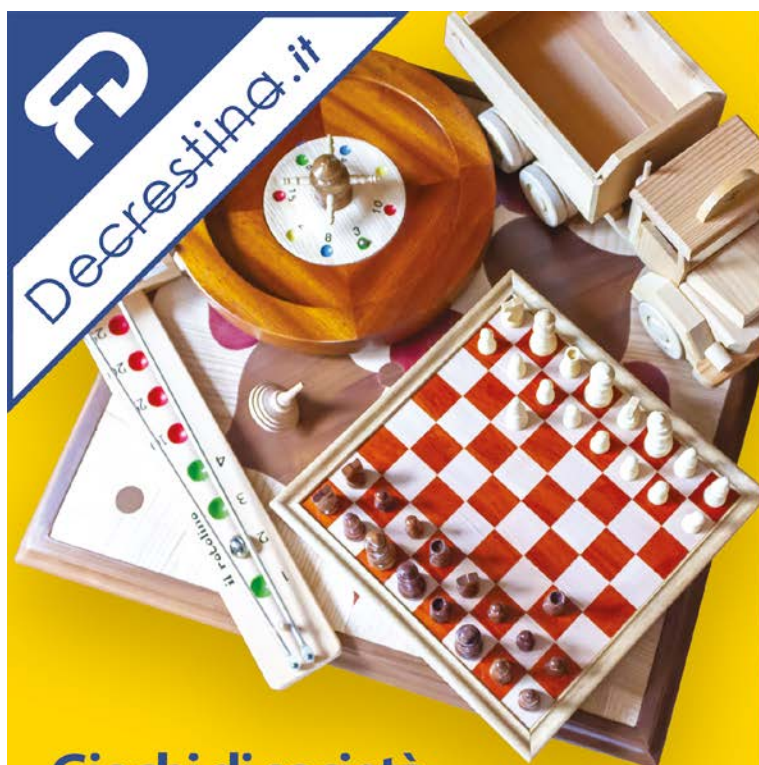
*Willy Basilico:  
«Ci siamo inventati le Power Stage: prove speciali in salita mai fatte prima. Abbiamo imparato che il motore elettrico è il futuro anche delle competizioni e che il suo utilizzo può andare ben oltre la mobilità assistita per il turista della domenica».*



## ENDURO AND VAL DI FASSA: A SHARED DESTINY

The fact that enduro has become one of the disciplines directly managed by UCI, the International Cycling Federation, has automatically increased the interest around all Enduro World Series races, starting from the stage in Canazei, on June 24th and 25th. As always, duties come before honours. Willy Basilio knows about this; long-standing organiser and director of the local race weekend, in mid-May found himself having to work on the track along mountain sections where there still was almost one metre of fresh snow. «These are the risks of de game. All our co-workers and I have dug and built with a smile, imagining the great opportunity given to us and to our community», says Basilio. The leap from EWS to UCI implicates a different organisational effort. «We were already used to high organisational standards. The main difference lies in

the fact that the formality of the name – no longer World Series but World Cup – has caused more media attention and greater expectation. The television group Warner Bros Discovery has now become World Cup media partner, which means a significantly higher media exposure worldwide. Moreover, we have more people to deal with. In an impressive organisation such as this, experienced people work on every single aspect of the event. Until last year, less attention was required». The growth of this MTB discipline has occurred in recent years, exactly when the name of Val di Fassa gained credibility among enthusiasts: «We started with some small race in 2008. In 2015 we held the first Italian Championships in Canazei. The subsequent entry into the Enduro World Series has changed the destiny of the valley as international bike destination».



**Giochi di società  
e giocattoli per tutte le età**

[www.decrestina.it](http://www.decrestina.it) . Strada da Palua, 21 . Soraga di Fassa (TN)

+39 0462 768 174

**Complementi  
d'arredo**  
di pregio e curata  
realizzazione  
artigianale



# DoloMyths Run Skyrace, che festa

Il 15 luglio a Canazei, si celebrano  
i venticinque anni della mitica corsa  
in montagna con il ritorno nelle  
Golden Trail World Series



Festeggia venticinque anni, ma è entrata subito nel mito, per spettacolarità del paesaggio e arditezza del percorso, la DoloMyths Run Skyrace: corsa dal centro di Canazei (1450 m) ai 3.152 metri del Piz Boè e ritorno, per un totale di 22 chilometri (10 in salita e 12 in discesa) e un dislivello positivo di 1750 metri. Questa gara, organizzata da un comitato di grande esperienza presieduto da Diego Salvador e amatissima dalla comunità di Canazei nonché dagli skyrunner di tutto il mondo, il 15 luglio celebra l'importante anniversario con il (meritato) ritorno nelle Golden Trail World Series. La DoloMyths Run Skyrace è l'unica gara italiana delle sei (le altre si svolgono, da metà maggio a fine settembre, in Spagna, Francia, Svizzera e Stati Uniti) del prestigioso circuito, oltre alle finali d'ottobre in

Liguria. «Con questo programma - ha dichiarato Grégory Vollet, direttore delle GTWS, alla presentazione del calendario 2023 - offriamo agli atleti l'opportunità di prendere parte a prove straordinarie e di partecipare a una vera e propria festa del trailrunning. Questi eventi sono tutti molto attesi, sono eventi con un'anima. Prendiamo ad esempio Dolomyths Run: oltre al suo tracciato nelle Dolomiti e ai magnifici paesaggi che attraversa, nel 2023 la gara festeggia il suo 25° anniversario, promettendo un'esperienza eccezionale». Per dare meritato valore alla prova, la Skyrace è l'unica gara in programma nel week end di metà luglio (non si svolgono, come in passato, Vertical e Ultra Trail). L'evento, però, prende il via venerdì 14 luglio, con l'apertura (ore 10) dell'area expo allestita in piaz Marconi a Canazei, che

rimane attiva fino a domenica (ore 13), e anche dell'ufficio gare negli spazi del cinema Marmolada. Il briefing tecnico, invece, è previsto nel tardo pomeriggio (ore 18.30) in piaz Marconi. Il 15 luglio (ore 8) c'è lo start della 25ª Dolomyths Run Skyrace che i migliori atleti percorrono in circa due ore, partendo e arrivando in centro al paese tra ali di folla, che lungo tutto il percorso - forcella Pordoi e Piz Boè compresi - applaudono i corridori del cielo. È nelle strutture in località Ciuch, che si consuma il pranzo e in serata (20.30) le premiazioni, incipit della festa con band e dj. Il 16 luglio si comincia alle prime luci con "Alba con DoloMyths Run", mentre in mattinata (ore 10.30) i riflettori sono puntati sulla Dolomyths Run Mini Skyrace che chiude in allegria il fine settimana di corsa in montagna di Canazei.

Nella foto accanto Davide Magnini, vincitore della Skyrace 2022



*Il 15 luglio (ore 8) c'è lo start della 25ª DoloMyths Run Skyrace che i migliori atleti percorrono in circa due ore, partendo e arrivando in centro al paese, tra ali di folla lungo tutto il percorso.*

## DOLOMYTHS RUN, WHAT A PARTY

DoloMyths Run Skyrace celebrates 25 years, but it immediately went down to history for landscape's spectacularity and course's audaciousness: a race from Canazei's centre (1450 m) to the 3.152 metres of Piz Boè and back, for a total of 22 kilometres (10 uphill and 12 downhill; 1750 metres of height difference). This race, organised by a committee chaired by Diego Salvador and beloved by Canazei's community and skyrunners from all over the world, on July 15th

celebrates this important anniversary with its comeback to the Golden Trail World Series. DoloMyths Run Skyrace it's the only Italian race of the six on the prestigious circuit, besides October's finals in Liguria.

To give value to this trial, Skyrace is the only race scheduled over the mid-July weekend (Vertical and Ultra Trail won't take place anymore). The event, however, begins on Friday 14th, with the opening of the expo area set up in Piaz

Marconi in Canazei, and of the race office in Marmolada movie theatre. On July 15th (at 8 a.m.), the 25th DoloMyths Run Skyrace starts, with the best athletes covering it in about two hours. The facilities in Ciuch area are the location for lunch and, in the evening (8.30 p.m.), for the prizegiving, incipit of the party with band and DJ. July 16th begins with "Dawn with DoloMyths Run" and closes happily (at 10.30 a.m.) with DoloMyths Run Mini Skyrace.



# Salvador: «La svolta per Skyrace? Nell'anno della neve»

Diego Salvador, presidente del comitato organizzatore, ricorda i momenti salienti di una delle gare più amate di corsa in montagna

Diego Salvador con gli atleti del podio 2022

Da molti anni a capo del comitato organizzatore della DoloMyths Run, Diego Salvador ha vissuto da corridore le prime tre edizioni della Skyrace, 22 km dal centro di Canazei al Piz Boè e ritorno. «Era una prova dal sapore amatoriale - racconta Salvador - ma che mostrava già tutte le sue potenzialità. Mi era piaciuto partecipare ma, per dare una svolta, Diego Perathoner, ideatore della competizione così come della Sellaronda Skimarathon, mi chiese di collaborare. Allora, eravamo in tre a occuparci di tutto: Diego, sua sorella Daniela ed io. Grazie ai contatti di Diego, però, sin dalla quarta edizione la Dolomites Skyrace (nome originario) divenne prova dei Campionati italiani di skyrunning e l'anno successivo in quelli europei».

**Com'era l'organizzazione in quegli anni?**  
«Molto più semplice di oggi. Col passare del tempo e l'aumento dei corridori sono cresciute burocrazia e complessità, tanto

che ormai ci lavoriamo tutto l'anno».

**Quando c'è stato il salto di qualità della competizione?**

«Nel 2011, purtroppo, dopo la tragica scomparsa di Diego (membro del Soccorso Alpino, Perathoner è stato travolto il 26 dicembre del 2009 da una slavina assieme ad altri tre colleghi in Val Lasties, durante un intervento). Quell'anno il giorno della gara c'era un tempo pessimo: nevicava in quota e diluviava a valle. Abbiamo ritardato la partenza di un'ora e con Ivano Ploner, direttore di gara, e i membri del Soccorso Alpino abbiamo scelto di modificare il percorso per far sì che la Skyrace si svolgesse. È stata una prova dal sapore eroico che ha fatto parlare di sé, tanto che il gennaio successivo, al momento delle iscrizioni, i 650 posti disponibili sono andati a ruba».

**La neve, quindi, ha contribuito al successo?**

«Sì. È stato apprezzato lo sforzo organizzativo, non solo da parte degli atleti candidati alla vittoria. L'appassionato che si iscrive, s'allena e affronta un viaggio non vede l'ora di fare la gara. Anche la partecipazione nel 2008 agli Sky Games, una sorta di Olimpiade con quattro prove, ci aveva messi in luce. Siamo cresciuti nel tempo con tante soddisfazioni».

**Quest'anno quanti concorrenti partecipano?**

«Oltre 1100 skyrunchers, compresi circa 200 partecipanti alle Golden Trail World Series, a fronte di oltre 200 collaboratori e volontari impegnati tra ufficio gare, ristoranti e controlli sul percorso».

**Nel 2018 siete diventati DoloMyths Run, cos'è cambiato?**

«L'avvento di Salomon, come sponsor, ha rappresentato maggiore visibilità mediatica, anche grazie alla partecipazione alle GTWS. Quest'anno

siamo lieti di festeggiare 25 anni di Skyrace con il ritorno in questo circuito importante».

### Quale atleta ha lasciato il segno alla Skyrace?

«Kilian Jornet i Burgada, che nel mondo è sinonimo di skyrunning. Resta nella storia l'edizione del 2013, quando Kilian e Marco Degasperi hanno disputato un

testa a testa straordinario».

### L'anno prossimo si tornerà al DoloMyths Run con Ultra, Vertical e Skyrace?

«Sì, vorremmo riproporre il programma classico, con una novità: la prova di Ultra Trail non si svolgerà lungo il Sellaronda, ma su un percorso sviluppato tutto in Val di Fassa».



## «THE TURNING POINT FOR SKYRACE? IN THE YEAR OF SNOW»

For many years head of DoloMyths Run's organising committee, Diego Salvador experienced the first three editions of Skyrace, 22 km from the centre of Canazei to Piz Boè and back, as a runner. «It was an amateurish trial – says Salvador – but it was already showing its potential. I liked participating but, to change direction, Diego Perathoner, creator of this competition as well as Sellaronda Skimarathon, asked me to collaborate. Back then, there were only three of us: Diego, his sister Daniela and I. Thanks to Diego's contacts, however, since its fourth edition Dolomites Skyrace (original name) became a trial of the skyrunning Italian Championships and, the next year, of the European ones».

### How was the organisation back then?

«A lot easier than now. Over time and with the increase of runners, bureaucracy and complexity have grown, so much so that at this point we work on it all year round».

### When did the improvement in the competition's quality take place?

«In 2010, after the tragic passing of Diego (Mountain Rescue member, Perathoner was swept away by an avalanche in 2009, together with three colleagues in Val Lasties, during intervention). There was very bad weather on that day of July: it was snowing at high altitude and pouring down in the valley. We delayed the start and, with Ivano Ploner, race director, and the Mountain Rescue members, we decided to

adjust the track to make the race happen. It was a heroic trial that made people talk, so much so that next January, at the time of registration, the 650 available spots sold like hot cakes».

### How many participants are there this year?

«Over 1100 skyrunners, including around 200 participants to the Golden Trail World Series».

### Will DoloMyths Run be back next year with Ultra, Vertical, and Skyrace?

«We'd like to propose the classic programme again, with one innovation: the Ultra Trail trial won't take place along the Sellaronda, but on a track completely developed in Val di Fassa».

Rifugio/Mountain lodge/Hütte

# "VAJOLET"

DOLOMITI/DOLOMITEN  
Gruppo del Catinaccio/Rosengarten Gruppe

C.A.I.-S.A.T. m. 2243

L'estate in Valle di Fassa tra panorami e...  
Summer in Val di Fassa among scenic views and...

Nei pressi del rifugio è allestita una palestra di roccia  
Rock climbing walls near the lodge

Gestori/Management/Leitern:  
Bernard Fabio (maestro di sci) & Karin  
Vigo di Fassa - Strada de Ciarnadoi, 13  
Tel. 335.7073258  
www.rifugiovajolet.com  
info@rifugiovajolet.com

Tel. 0462. 763292 VAL DI FASSA - ITALY - APERTO DA GIUGNO A FINE SETTEMBRE - OPEN FROM JUNE TO END SEPTEMBER



**CHE FESTE  
IN VAL DI FASSA**

**6 dicembre - 6 gennaio**  
Val di Fassa

**From St Nicholas to Christmas and Epiphany, all of the magic of the Festive Season The first ski outings of the season, typical markets and open-air cribs**

La visita di San Nicolò, con angeli e krampus (diavoli), nelle case dei bambini fassani tra il 5 e il 6 dicembre, dà il via alle Feste che proseguono tra cerimonie e tradizioni tipiche ladine. In questo periodo ci si diverte con i primi slalom, ma anche con l'allestimento di mostre di presepi all'aperto, mercatini ed eventi che accompagnano da Natale a Capodanno, fino all'Epifania. [www.fassa.com](http://www.fassa.com)



**COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO**  
**24-25 febbraio - Val di Fassa**

**Ski World Cup Races**

A Passo San Pellegrino, sulla splendida pista "La VolatA", doppia sfida di superG, valida per la Coppa del Mondo di sci femminile. Un gradito ritorno delle donne jet del pianeta, dopo le gare del 2021.

[www.fassa.com](http://www.fassa.com)



**CARNEVALE**  
**"DA BURT E DA BEL"**  
**17 gennaio - 13 febbraio**  
Val di Fassa

**Ladin carnival: shows, parades and masks**

Meno di un mese di divertimento per il "carnascèr fascian", che inizia il 17 gennaio, festa di Sant'Antonio Abate, e si conclude martedì grasso. Tra sfide in slitta, sfilate nelle piazze e "mascherèdes" (commedie in lingua ladina) nei piccoli teatri della valle, tutti i giorni si scherza con le "faceres da burt e da bel" (maschere lignee).

[www.fassa.com](http://www.fassa.com)



**SELLARONDA**  
**SKIMARATHON**  
**22 marzo - Canazei**

**International ski mountaineering race, by night**

La più importante competizione di sci alpinismo a coppie su pista, in notturna, giunge alla 30ª edizione. Partenza (e arrivo) da Canazei, per un totale di 42 km, tra salite e discese attorno al gruppo del Sella e le valli ladine di Fassa, Gardena, Livinallongo e Badia.

[www.sellaronda.it](http://www.sellaronda.it)



**51ª MARCIALONGA**  
**DI FIEMME E FASSA**  
**28 gennaio - Val di Fassa**

**International cross-country ski race from Moena to Cavalese**

Belle emozioni da vivere con la 51ª Marcialonga, gara di sci di fondo tra le più appassionanti al mondo. Come da copione si parte da Moena e dopo 70 km si arriva a Cavalese. I meno allenati possono sciare i 45 km della versione light.

[www.marcialonga.it](http://www.marcialonga.it)



**"LA SCUFONEDA"**  
**marzo - Moena**

**Telemark and freeride long weekend**

L'happening dello sci dal tallone libero si concentra nel weekend organizzato dagli "Scufons del Cogo". Tra le attività più interessanti, sciate con istruttori nazionali, freeride con guide alpine, test materiali e tanto divertimento.

[www.scufons.com](http://www.scufons.com)

**Kaiserstube**  
RISTORANTE - GRILL - PIZZERIA  
LOUNGE & WINE BAR - CAFÉ - PUB

CANAZEI • TEL. 0462 600199 - 601033  
www.kaiserstubecanazei.it

**KAISERKELLER**  
APRÈS-SKI - WINE BAR - DINNER - MUSIC DISCO PUB

CANAZEI • TEL. 0462 836769 - 601033  
www.kaiserkellercanazei.it

**TAVERNA ESPANOLA**  
BAR - UNDER BAR - APRÈS-SKI - PUB

CANAZEI • TEL. 0462 601104 - 0462 601033  
www.tavernaespanolacanzei.it

EXCELLENT & ROMANTIC RESTAURANT  
**GIGLIO ROSSO**  
CAMPITELLO DI FASSA

c/o Hotel Rubino  
CAMPITELLO • TEL. 0462 750225 - 0462 601033  
www.hotelrubinocampitellodifassa.it

**La stua fassana**  
BAR - RISTORANTE TIPICO

c/o Hotel Gran Chalet Soreghes  
CAMPITELLO • TEL. 0462 750060 - 0462 601033  
www.hotelsoreghescampitellodifassa.it

RISTORANTE - GRILL  
**ALPINO VILLETTA MARIA**  
AI PIEDI DELLA MARMOLADA

Loc. PIAN TREVISAN • TEL. 0462 601121 - 0462 601033  
www.hotelvillettamariacanzei.it

**CANAZEI - CAMPITELLO DI FASSA - DOLOMITI**  
**ENTERTAINMENTS & SERVICES**



EVENTS - SHOWS - CONVENTION - CONFERENCE - THEM PARTY  
LIVE FOLK - DISCO MUSIC - CABARET - MAGIC SHOW - DEFILÈ

**TAVERNA & TEATER**  
**GRAN TOBIA'**  
ALLE PORTE DI CANAZEI

Info Gran Tobia': 0462 601230  
General info: 0462 601033 - 339 7326312 - info@grantobiacanzei.it  
www.grantobiacanzei.it

**DISCO HEXEN KLUB CANAZEI**

**hexen**  
CANAZEI - VAL DI FASSA  
DOLOMITI

Info Hexen Klub: 342 6887288 - 339 4473955 - 0462 600018  
General info: 0462 601033 - info@hexencanzei.it

www.hexencanzei.it  
hexenklub

**SPORTING CLUB GALLERY**  
CAMPITELLO DI FASSA  
VIA PENT DE SERA  
FITNESS - WELLNESS - BEAUTY  
MASSAGGI - DO ZEN

**BEAUTY GALLERY**  
Relax & Beauty

CAMPITELLO • TEL. 0462 750181 - 0462 601033  
www.gallerysportingbeauty.it

PARCO ATTIVITÀ - TENDONE LAGHETTO DEI PINI  
**FASSA PARK**  
CANAZEI

DA GIUGNO A SETTEMBRE  
FESTA CAMPESTRE - MUSIC - PIC-NIC ALPINO - ATTIVITÀ SPORTIVE - RELAX GICCHI  
AREE AL COPERTO - SNACK BAR - NOLEGGIO BIKE

CANAZEI • TEL. 0462 601033  
www.fassaparkcanazei.it

# NEL TUO ANGOLO DI PARADISO, SOPRA E SOTTO LE MONTAGNE

## IN YOUR CORNER OF PARADISE, ABOVE AND BELOW THE MOUNTAINS

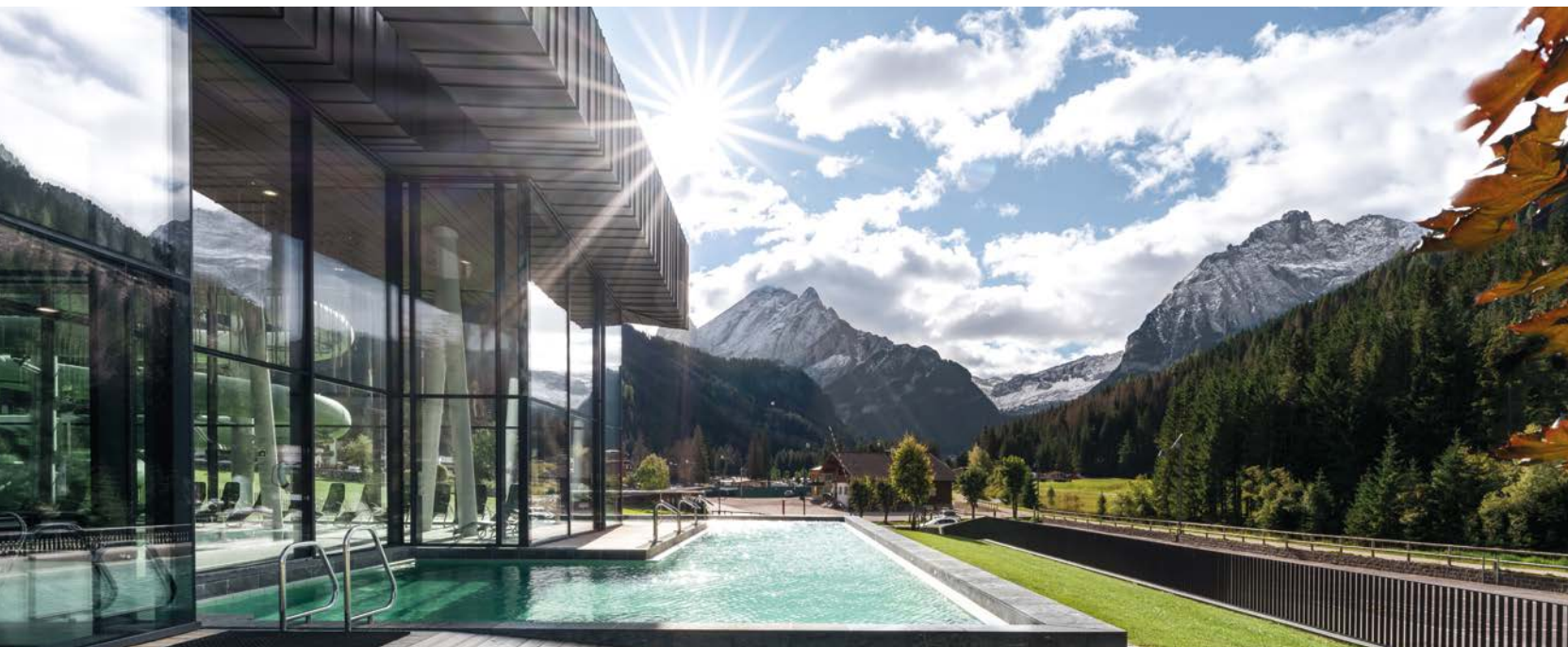


**SASS PORDOI – Funivia e Panorama** *Cable car & Viewpoint*  
Info funivia cable car +39 0462 608896






**RIFUGIO MARIA – Bar, ristorante** *restaurant*  
Info e prenotazioni *Info & bookings* +39 0462 608899

  
**SASS PORDOI 2950m**  
La Terrazza delle Dolomiti  
Rifugio Maria



**DÒLAONDES – centro acquatico** *aquatic center*  
Info e prenotazioni *Info & bookings*  
+39 0462 608891

  
**DÒLAONDES**  
CANAZEI

[www.valdifassalift.it](http://www.valdifassalift.it)   [fassalift](https://www.facebook.com/fassalift)  
[www.dolaondes.it](http://www.dolaondes.it)   [dòlaondes](https://www.facebook.com/dolaondes)



**DOLOMITI**  
SUPERSUMMER